PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 3 Luglio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 465. N. 10032

Il conflitto fra Grecia e Turchia
per la questione di Creta
La nota delle potenze - Conflitti in Macedonia Armamenti

VIENNA 2 (N). Tutte le notizie da Costantinopoli recano che l'eccitazione per la questione cretese va ancor sempre aumentando, tanto nei circoli politici, quanto fra la popolazione. Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Roma che la nota delle quattro potenze protettrici alla Porta sarà presentata domani. Essa riconosce la sovranità della Turchia sull'isola, accorda a Creta una larghissima autonomia, ed esprime la speranza che la Turchia terrà il debito conto degli intenti pacifici ed amichevoli delle potenze e conformerà a questi la sua condotta.

Secondo un dispaccio del «Corr. Bureau» da Costantinopoli, i turchi non penserebbero però seriamente alla guerra, e vedrebbero volentieri una soluzione pacifica della questione. Sembra invece che, dicendosi animati ora da intenzioni pacifiche, dopo essersi dichiarati ripetutamente pronti a combattere la Grecia, i turchi non tendino ad altro che a riversare sulla Grecia tutta la responsabilità di un eventuale conflitto. Infatti, secondo informazioni da parte turca, i greci spiegherebbero in Macedonia un'attivissima propaganda. Così si comunica che alcuni giorni fa ad Ostrovci, vilajet di Monastir, fu catturato un trasporto greco di cento fucili e 12 casse di munizioni. Ieri l'altro a Gevgeli furono sequestrati manifesti greci eccitanti alla rivolta contro i giovani turchi e i bulgari. Dalla regione meridionale del vilajet di Monastir si segnala la comparsa di bande greche. Ieri l'altro a Tscyaasi, nel sangiaccato di Serres, fu notata ed inseguita senza successo una banda greca forte di 50 uomini.

Non è escluso però che tutte queste notizie circa l'attività di bande greche siano esagerate appunto in seguito alla eccitazione degli animi per la questione di Creta.

Anche i giornali berlinesi hanno da Salonicco simili notizie.

Le autorità provinciali segnalano colà una crescente attività delle bande greche. Inoltre sarebbero comparsi parecchi emissari ellenici, i quali tentano di provocare un'insurrezione. Il comitato centrale giovane turco eccita, in una specie di circolare, i comitati provinciali a reprimere inesorabilmente, con l'aiuto delle autorità civili e militari, l'attività degli agenti provocatori greci.

Secondo un dispaccio della «Vossische Zeitung», si sarebbe anche constatato che i membri delle bande greche sono armati di rivoltelle dell'esercito ellenico.

Il «Lloyd ottomano» ha da Salonicco che duemila musulmani di Serfigiè, recatisi per il raccolto in Tessalia, furono assaliti da soldati greci presso Elassona. Parecchi dei musulmani sarebbero stati uccisi o feriti, e in seguito a questo fatto a Serfigiè l'eccitazione sarebbe al colmo.

Queste notizie da fonte turca tenderebbero dunque a dimostrare che se la Turchia prende misure di precauzione, vi è costretta dalle provocazioni greche. Perchè, malgrado tutte le dichiarazioni pacifiste, sta addensando armi ed armati al confine della Tessaglia. Oggi si comunica da Monastir che anche quelle truppe sono già in assetto di marcia, e si tengono pronte per ogni evenienza. Anche l'artiglieria da montagna di stanza a Serres fu mobilizzata in tutta fretta.

Relativamente poi al movimento delle bande, ridestatosi minacciosamente durante lo scorso mese, va rilevato che esso è il contraccolpo della recente insurrezione albanese, e non si limita affatto soltanto alle bande greche. I greci, data l'importanza che riveste per loro il problema candiotto, procederanno forse con maggior fervore, ma anche bulgari e serbi fanno nuovamente parlare di sè.

Da Ueskub si telegrafa che martedì una banda serba assassinò il capo bulgaro Marinceff, noto per aver partecipato ai combattimenti per la liberazione di Costantinopoli. Quattro membri della banda furono arrestati, il capo è fuggito. Il giorno dopo fu assassinato il direttore della scuola serba di Nievo, noto come zelante partigiano dei giovani turchi

CAMERA DI VIENNA
L'opposizione sarà lasciata a sbizzarrirsi ed eventualmente si chiuderà la Camera

VIENNA 2 (N). Alle 3 pom. il comitato esecutivo dei partiti liberali tedeschi si riunì a una breve conferenza sulla situazione parlamentare. I deputati Sylvester e Chiari riferirono sulle trattative corse oggi fra i capi dei partiti ministeriali e il Governo. Si decise di non fare alcun passo per combattere l'ostruzione, ma di attendere tranquillamente, senza partecipare in alcun modo alla discussione delle mozioni d'urgenza. Si dovrà soltanto votare contro l'urgenza di tutte le proposte. Qualora per la settimana ventura non subentrasse alcun cambiamento nella tattica dei partiti ostruzionisti, si conferirà col Governo circa gli ulteriori provvedimenti, che potrebbero essere o la chiusura della sessione o l'aggiornamento della Camera.

In una conferenza fra il presidente della Camera dott. Pattay, il presidente dei ministri barone Bienerth e i capi dei partiti tedeschi fu deciso di non appoggiare neppure le proposte d'urgenza socialiste, ritenendo che il programma dei lavori parlamentari debba essere disimpegnato eventualmente in via normale, senza ricorrere a proposte d'urgenza.

Seduta fiacca

Alla Camera continuò la discussione della mozione d'urgenza dello czeco Mastalka, circa le scuole per le minoranze in Boemia, Moravia e Slesia, discussione che non fu esaurita.

Gli sloveni presentarono altre sei proposte d'urgenza ed una lo czeco Fresl. La prossima seduta è indetta per domani.

Le leggi sul commercio ambulante e sull'ubriachezza
al Consiglio industriale

VIENNA 2 (B). La prima sezione del Consiglio industriale discusse il progetto di legge sul commercio ambulante, relatore Pabst. Dopo lunga discussione furono votate le seguenti modificazioni: Il commercio ambulante nei locali pubblici deve essere vietato. Le disposizioni vigenti per la chiusura dei negozi saranno estese anche al commercio ambulante. A questo saranno da vietarsi i seguenti articoli: saponi, vestiti, calzature, biancherie. I ministeri non avranno il diritto di concedere in via di ordinanza eccezioni per le merci vietate.

Iniziata quindi la discussione del progetto di legge sull'ubriachezza, esso fu dichiarato insufficiente. La sezione deliberò a grande maggioranza di invitare il ministro del commercio a interporsi perchè la Camera rinvii il progetto alla commissione politico-sociale, per offrire così al Consiglio industriale l'occasione di presentare un esauriente parere.

Nella discussione articolata del progetto la sezione votò una serie di emendamenti.

I viaggi dell'arciduca ereditario

VIENNA 2 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando è partito stasera alle 7.20 con la consorte per Trieste, per assistere al varo della nave da guerra «Radetzky». Dopo il varo l'arciduca Francesco Ferdinando e la sua consorte intraprenderanno col yacht «Miramar» un viaggio nell'Adriatico. L'arciduca sarà di ritorno a Vienna il 9 luglio e partirà nel pomeriggio del giorno stesso per Sinaja, ove si reca a far visita ai reali di Rumenia. L'arrivo a Sinaja è fissato per il 10, la partenza per la sera del 14 luglio.

Lukacs e Fejervary a Vienna
Wekerle non conferì con Khuen-Hedervary

BUDAPEST 2 (B). Il «Correspondenz Bureau ungherese» ha da Vienna che l'odierna udienza di Lukacs durò un'ora. Nell'udienza non fu presa alcuna decisione. Lukacs ritornò poi alla sua abitazione.. Più tardi si recò al Ministero degli esteri, dove conferì a lungo col barone Aehrenthal.

A Vienna è giunto il capitano della guardia, barone Fejervary.

L'Agenzia ufficiale smentisce la notizia che il conte Khuen Hedervary abbia avuto un colloquio col presidente dei ministri dott. Wekerle.

Una notizia sensazionale sul processo di Zagabria
Anche il Senato riterrebbe insostenibile l'accusa d'alto tradimento

ZAGABRIA 2 (N). I giornali della sera recano che il Senato del processo d'alto tradimento ha tenuto una seduta, in cui fu proposto di modificare l'atto d'accusa, visto che in seguito alle risultanze processuali l'accusa di alto tradimento non può essere mantenuta. Il procuratore superiore di Stato dichiarò di dover mantenere l'accusa per alto tradimento almeno contro i sei accusati principali, mentre per gli altri 47 imputati l'accusa potrebbe essere modificata ad eccitazione contro la nazione croata.

Secondo un'altra versione, la conferenza avrebbe avuto per scopo un nuovo studio degli atti. I membri della Corte sembrano già ora convinti che Nastic si valse per il suo opuscolo, di falsificazioni. In seguito ad una querela civile contro Nastic si doveva procedere presso di lui ad un sequestro, ma nella sua stanza non si trovò nulla da sequestrare. Egli non aveva che dieci corone, ciocchè produsse meraviglia, tanto più che egli vive con gran lusso. Evidentemente aveva saputo in tempo del sequestro che lo minacciava.

Contro le convenzioni marittime
in Italia

ROMA 2 (N). Camera. Le interrogazioni si svolgono con tutta calma, e dopo un breve intermezzo in cui si approvano a tamburo battente alcuni disegni di legge, si passa al seguito della discussione sulle

convenzioni marittime

Nitti: Si pronuncia contrario al progetto stesso. Afferma che la gravità dell'argomento richiede una discussione ampia e serena, in quanto si tratta di decidere sulla sorte della marineria italiana per il prossimo quarto di secolo. Appunto per ciò avrebbe desiderato che il disegno di legge fosse stato portato più sollecitamente alla pubblica discussione, anzichè riservarlo alle sedute di luglio nell'imminenza delle vacanze. Chiede a che servano e a chi queste convenzioni e se rispondano veramente ad una necessità del paese. Constata che con le proposte delle convenzioni, ci apprestiamo a pagare una sovvenzione superiore a quella corrisposta da altri paesi. Afferma che il disegno di legge tende a soffocare ed uccidere la nostra marina mercantile sotto il peso di una immane burocrazia. Questa convenzione si pretende di giustificare con uno stato di necessità all'esistenza del quale l'oratore non crede. Si è anche detto che bisogna rompere il trust della Navigazione generale; ma bisogna essere sinceri: la Navigazione generale, l'Italia, la Veloce, il Lloyd italiano, non rappresentano che gli stessi capitalisti sotto diverse parvenze. Anche altri gruppi in apparenza autonomi sono solo composti dalle stesse persone e dagli stessi capitali. Così essendo è troppo evidente che l'offerta del Lloyd non può essere stata fatta che di pieno accordo con la Navigazione generale. Infatti da questa convenzione la Navigazione generale guadagna sui 48 vapori da essa ceduti al Lloyd e inoltre riacquista la disponibilità di 51,000 azioni del Lloyd, conquistando così tale potenza finanziaria da poter assorbire anche lo stesso Lloyd. Ci guadagna anche il Lloyd e ci guadagnano anche quelle grandi banche costituite con capitale straniero che sono dietro il Lloyd. Chi perde è soltanto il contribuente. Esamina quindi l'atto costituzionale del Lloyd, dal quale risulta che del capitale sociale ben 12 milioni appartengono al senatore Piaggio e ai suoi congiunti. Per evitare un monopolio se ne crea dunque un altro di carattere famigliare. Rileva anche che il capitale del Lloyd italiano è costituito unicamente da sette piroscafi alcuni dei quali mediocri valutati al di là del prezzo odierno. Vero è che quei signori del Lloyd fanno un'eccellente affare valendosi della garanzia dello Stato. Il loro capitale è così poco significante che sarebbe meglio costituire l'intero effettivo capitale con la garanzia dello Stato, il quale rimarrebbe così padrone della situazione. La catena sarà tanto più gravosa in quanto i capitalisti del Lloyd, estendono le loro fila sull'industria dei cantieri e sull'industria siderurgica. L'oratore esamina quindi la questione dei 48 piroscafi, in gran parte decrepiti, dei quali il Lloyd si è riservato l'acquisto dalla Navigazione generale, e dice che in questa parte il ministro è inesattamente informato dei suoi funzionari. L'acquisto sarebbe un pessimo affare, perchè si possono comperare all'estero piroscafi moderni, infinitamente migliori e a prezzo sensibilmente minore. Conclude affermando che l'argomento non fu studiato nè dal ministro nè dal relatore; l'argomento va ristudiato a fondo. Invita quindi l'on. Giolitti a liberare sè, la Camera e il paese da questo increscioso argomento.

Di Stefano: Esamina il progetto di legge dal solo punto di vista delle modalità della sua applicazione. In complesso è contrario.

Pure contrario è Foscari, che istituisce un paragone fra questo progetto e quello che ora si discute al Parlamento francese. Lamenta che l'Italia per le linee concorrenti debba servirsi delle navi più scadenti pagando sovvenzioni maggiori. Desidera che si ritorni al sistema delle aste. Invoca nuovi studi affidati a persone più competenti che quelle dell'amministrazione postelegrafica.

La sezione russa
all'Esposizione di Roma del 1911

ROMA 2 (N). E' giunto a Roma il dott. Baerenstamm, architetto imperiale, che il ministro delle Belle Arti della Russia ha nominato commissario per la Russia alla Esposizione di Roma del 1911. Il signor Baerenstamm ha già avuto una conferenza col conte di San Martino ed ha fatto un sopraluogo per zona dove dovrà sorgere l'esposizione di Belle Arti. Inoltre ha avuto alcuni scambi di idee intorno agli spettacoli lirici e ai concerti del 1911, nei quali avrà parte interessante la musica russa.

LE FORTIFICAZIONI DI VENEZIA
A proposito del traditore Frizziero

VENEZIA, 1. Prossimamente si farà una ispezione ai forti del litorale, da parte di una commissione, della quale fanno parte il capo dello stato maggiore, generale Pollio, il comandante il dipartimento marittimo ammiraglio Viotti, il comandante del presidio generale Bompiani ed alcuni ufficiali della regia marina e del genio navale.

A quanto apprendo da ottima fonte, questa commissione si occuperà in modo particolare del forte del Cavallino, a proposito anche di certi lavori eseguitivi recentemente e di alcune modificazioni da introdursi, vuolsi in seguito al trafugamento dei piani da parte del noto ex-sottufficiale di cavalleria Rodolfo Friezziero, contro il quale pende procedimento, e che si trova nelle carceri di S. Marco. Ricorderete che il Frizziero aveva tentato di vendere ad alcuni emissari stranieri dei piani riguardanti la difesa dell'Italia Superiore, uno dei quali relativo alla dinamo di una nave da battaglia; e gli altri riflettenti appunto il forte Cavallino.

Bülow se ne andrà dopo essersi accordato
col blocco nero
Gli succederà Bethmann-Hollweg?

BERLINO 2 (N). Al Reichstag si persisteva oggi a dire che il successore del cancelliere Bülow sarà de Bethmann Hollweg e che a segretario di Stato per gli affari esteri sarebbe nominato l'inviato a Bucarest de Kiderlen-Wächster oppure l'ambasciatore a Tokio barone Mumm.

Il principe Bülow si congederà con un discorso dal Reichstag, durante la terza lettura della riforma finanziaria.

Harden racconta oggi nella «Zukunft» che Bülow aveva consigliato l'imperatore a Wiesbaden di inviare un messaggio al Reichstag, ma l'imperatore rifiutò dicendo: Ma se lei non vuole che io faccia politica personale!

Le «Berliner Neueste Nachrichten» dicono che l'imperatore d'Austria conferirà al cancelliere dell'impero principe Bülow in occasione del suo ritiro un'alta onorificenza, come segno di gratitudine per il suo efficace appoggio durante la crisi balcanica.

Bülow incomincia già a sloggiare dal palazzo del cancellierato. Stamane si vide davanti al palazzo un carro di mobili.

Al Reichstag si assicura essere presso chè stipulato il compromesso fra la maggioranza clericale-conservatrice ed il Governo. La terza lettura della riforma finanziaria sarà terminata probabilmente la prossima settimana.

La visita dello czar in Francia
Vivacissimo battibecco fra Jaurès e Pichon

PARIGI 2 (N). Nell'odierna seduta della Camera, Jaurès attaccò vivamente lo czar, dicendo che la nave dello czarismo assassino dovrà limitarsi a dissimularsi nelle acque di Cowes.

Il presidente chiamò all'ordine l'oratore. Il ministro degli esteri Pichon protestò energicamente contro le parole di Jaurès, dichiarando che lo czar è l'alleato e l'amico della Francia, e come tale sarà ricevuto, non solo, ma anche come un sovrano che ha cooperato attivamente alla conservazione della pace. Le parole di Pichon suscitarono vivissimi applausi.

Un nuovo cavo transatlantico

BUENOS AYRES 2 (N). Il Senato ha approvato il credito per la posa di un cavo diretto riunente la Rpeubblica Argentina all'Europa, via Assuncion.

Lo stato d'assedio a Teheran

FRANCOFORTE 2 (B). La «Frankfurter Zeitung» ha da Teheran: Oggi i bazar furono occupati militarmente. I proprietari furono invitati a riaprirli entro domani mattina, poichè altrimenti a mezzogiorno verrebbero aperti con la forza.

Il Governo ha emanato un proclama in cui è detto che lo scià ha promulgato una costituzione, ma che i nemici della stessa hanno attirato briganti stranieri dalla Georgia, dal Caucaso e dall'Armenia, nel paese, con l'intenzione di precipitarlo nell'anarchia. Ora questa gente marcia da tutte le parti su Teheran, ma il Governo difenderà con tutti i mezzi la città e gli abitanti e punirà coloro che aiuteranno i rivoluzionari. Perciò si proclama il giudizio statario.

Il dispaccio dice che questo proclama costituisce un pericolo per gli europei.

Un incontro fra lo czar e il re di Spagna

PARIGI 2 (N). Il «Paris Journal» ha da Madrid: I giornali assicurano che il re di Spagna avrebbe un'intervista con lo czar durante la settimana delle regate di Cowes, in cui Nicola II arriverà in Inghilterra.

Un Parlamento delle nazioni
proposto dalla Camera turca

COSTANTINOPOLI 2 (N). La Camera ha approvato la proposta di incaricare la delegazione parlamentare partita per Londra di proporre la formazione di un Parlamento universale, che sarebbe composto di cinque delegati dei Parlamenti di tutti i paesi e che delibererebbe su affari comuni a tutta l'umanità. Il Parlamento universale avrebbe la sua sede a Costantinopoli o in un'altra città.

Dopo viva discussione, la prima lettura del progetto concernente gli scioperi è terminata.

Il ministro dell'interno ha dichiarato che considerava nocivi i sindacati operai perchè lotterebbero contro i capitalisti esteri.

I deputati armeni hanno svolto idee socialiste.

La Camera ha deciso di vietare in massima agli operai di costituire dei sindacati.

Condannati per atti di sabotaggio

PARIGI 2 (B). La polizia di Versaglia condannò a due anni di carcere due ex-impiegati postali che durante lo sciopero postale avevano distrutto alcuni fili telegrafici.

Il ministro Hochenburger in udienza. VIENNA 2 (B). L'Imperatore ha ricevuto in udienza speciale il ministro della giustizia cav. de Hochenburger, col quale conferì lungamente.

Lo stato del generale Galliffet. PARIGI 2 (N). Il «Gaulois» dice che nella sera lo stato del generale Gallifet era migliorato sensibilmente. La paralisi è un poco diminuita.

L'abate di Montecassino colpito da malore. ROMA 2 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Montecassino: Il padre abate della congregazione dei benedettini cassinesi don Krug, mentre si trovava nel coro venne assalito da un fortissimo attacco cardiaco. Le sue condizioni sono ora migliorate. Il papa, che è stato avvertito subito dello stato dell'infermo, gli inviò la sua apostolica benedizione.

Marina a.-u. VIENNA 2 (B). La nave a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I» è giunta ieri da Smirne a Santorino. A bordo tutto bene.

Minori raccolti in Germania

BERLINO 2 (B). Secondo la prima stima dell'ufficio d'apprezzamento del consiglio agricolo germanico, fattasi al 1. luglio, il raccolto di segala invernale si presenta, espresso coi percenti di raccolto medio, per i grani del 92.2 contro 100.8 al 1. luglio 1908, e per la paglia dell'84.6 contro 100.5 nell'anno antecedente.

La lotta contro i trusts in America

NUOVA YORK 2 (N). Dieci amministratori delle compagnie americane di raffinatori di zucchero sono stati rinviati dinanzi al tribunale sotto l'imputazione di limitare le operazioni commerciali.

Il duplice assassinio politico di Londra

LONDRA 2 (N). Sull'assassinio politico commesso dallo studente indiano (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si hanno i seguenti particolari: L'assassino, tale Dhinagri, è un parso, come il medico da lui assassinato dott. Cavas Salchvca, che esercitava la sua professione a Sciangai. Dhinagri è un giovanotto di circa venti anni: aveva i vestiti e la biancheria di una pulizia meticolosa, quasi si può dire fosse elegante. Dopo commesso l'assassinio il Dhinagri diede prova di gran sangue freddo, giacchè si diede ancora la cura di cercare i suoi occhiali cadutigli a terra nella mischia. Sua intenzione era evidentemente di suicidarsi dopo aver compiuto il delitto, ma dovette abbassare la rivoltella puntata alla tempia, avendone sparate tutte le cartucce. In una delle sue saccoccie furono trovati tre foglietti coperti di una scrittura minutissima. E' una specie di confessione di fede politica.

L'assassinio fu commesso nell'Istituto imperiale e cioè nella scuola indiana istituita da un ricco parso, dove ieri si erano raccolte oltre 200 persone, la maggior parte indiani, in occasione di una serata musicale. Allorchè il Dhinagri commise il delitto il programma del concerto era quasi finito e quasi tutti gli invitati si erano recati nel guardaroba.

La vedova del secondo assassinato, il tenente O' Wyllie, era pure presente. Essa dapprincipio non sapeva che suo marito era stato ucciso. Alle detonazioni era accorsa con altri invitati nella sala e vide con suo sommo spavento che suo marito giaceva a terra in un lago di sangue. Il tenente Wyllie era uscito otto anni fa dal servizio attivo nell'esercito indiano e fungeva a Londra da assistente del segretario di Stato per le Indie, Morley.

Non si può dire oggi se il fatto di ieri potrà avere per conseguenza il ritiro del segretario di Stato Morley.

Bufere, nevicate e piene
Si temono disastri

VIENNA 2 (N). Da 48 ore imperversa su tutta la parte settentrionale dell'Austria una fortissima pioggia, accompagnata in molti luoghi da bufere violentissime. Da molte parti giungono notizie di interruzioni nelle comunicazioni e di inondazioni. Nelle regioni alpine la neve giunge fino quasi nelle valli. Nella regione dei Monti Giganti della Boemia i fiumi sono in piena. Parecchi argini della March sono rotti, e si teme una catastrofe come quella del 1897. Sul tronco fra Salisburgo e Monaco sono avvenuti degli slittamenti dell'argine ferroviario.

Sul tronco bavarese della ferrovia dei Tauri il movimento dei treni è quindi sospeso.

A Vienna oggi il termometro era sceso a 9 gradi.

In onore del m.o Martucci.

NAPOLI 2 (N). Al teatro San Carlo si diede stasera un concerto in onore del m.o Martucci. E' riuscito splendidamente. Dirigeva il m.o Toscanini. La signora Cruceniska eseguì musica del compianto Martucci. Generale l'entusiasmo, grande la commozione. Sul palcoscenico era stato posto il ritratto del maestro circondato da una corona di alloro.

Terremoti.

TUNISI 2 (N). La notte scorsa, verso la mezzanotte e dieci, una leggera scossa di terremoto è stata avvertita a Tunisi. Essa è durata quattro secondi. In alcuni quartieri della città i mobili sono stati spostati nelle case. Il fenomeno ha provocato nel golfo di Tunisi un leggerissimo maremoto. Non si segnala nessun danno notevole e nessun accidente alle persone.

ALICANTE 2 (N). Una scossa sismica è stata avvertita a Torrevieja. Gli abitanti, spaventati, abbandonarono le case.

LISBONA 2 (N). Alcune nuove scosse sismiche sono state avvertite la scorsa notte nella regione di Ribatejo, che è stata colpita dal terremoto il 24 marzo scorso.

Avvelenati dai funghi.

PARIGI 2 (N). I giornali hanno da Croil: Una famiglia di otto persone si è avvelenata ieri mangiando funghi. Una di esse è morta; le altre, fra cui quattro fanciulli, si trovano in stato gravissimo.

La cattura di un pescecane.

PARIGI 2 (N). Il «Paris Journal» ha da Calais: Dei pescatori che si trovavano fra Calais ed il Capo Blanchag, videro, ritirando le loro reti, un pescecane preso nelle maglie. I pescatori finirono per rendersi padroni del mostro e lo ritirarono nel porto di Salais. Ma lo squalo era ancora vivo e dovettero aprirgli il ventre per ucciderlo.

Il tesoro di Salomone
Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(10)

— Che sai tu se non sono pari all'uomo cui parlo? Egli è senza dubbio di sangue illustre, lo si vede dalla statura e dal suo portamento, ma forse io pure lo sono... sono per lo meno un uomo grande quanto lui. Ripeti le mie parole ad «Incubo», mio padrone: voglio parlare a lui ed a te.

Sebbene stizzito del suo linguaggio, ero tuttavia curioso di sapere quello che egli aveva da dirci, e quindi tradussi a Curtis la sua domanda, manifestando però la mia opinione sull'impertinenza dello zulù.

— Sì, Umbopa - rispose il mio compagno - io vorrei arrivare laggiù.

— Il deserto è lungo e privo d'acqua, le montagne sono alte e coperte di neve, e l'uomo non sa cosa vi sia al di là, dove muore il sole: come riuscirai ad arrivarci, «Incubo», e perchè vuoi andare laggiù?

Io traducevo.

— Narrategli - mi disse Curtis - che vado laggiù alla ricerca di un uomo del mio sangue, di mio fratello.

— Un uomo bianco? Un Ottentotto che ho incontrato lungo il viaggio mi ha detto che due anni fa vide un bianco che stava per attraversare il deserto, e si dirigeva verso quelle montagne, insieme ad un servo: era certo tuo fratello.

— E come sai che era mio fratello?

— Non so: ma l'Ottentotto, quando gli chiesi come era questo bianco, mi disse che aveva una barba nera ed i tuoi occhi, e che il suo servo si chiamava Jim, e che era un cacciatore di Beciuana e portava vestiti.

— Non c'è dubbio - esclamai - era lui. Io ho conosciuto benissimo Jim!

— Ne ero sicuro - soggiunse il mio compagno. - Quando Giorgio si metteva in testa di fare una cosa, la faceva. E' stato sempre così, sin da ragazzo. Se egli aveva intenzione di traversare le montagne di Salomone, vuol dire che le ha attraversate, e noi dobbiamo cercarlo da quella parte, ammesso che non gli sia toccata nessuna disgrazia.

Umbopa che capiva abbastanza l'inglese, ma lo parlava pochissimo, osservò:

— E' un viaggio ben lungo, «Incubo»!

— Sì, è lungo; ma non v'è su questa terra viaggio che un uomo, se ben risoluto, non possa fare. Non vi sono, Umbopa, montagne che egli non possa varcare, deserti che egli non possa attraversare, purchè l'amore lo guidi ed egli sia pronto a perdere la sua vita, qualora la provvidenza divina glielo comandi...

Io traducevo sempre.

— Grandi parole, mio signore, grandi parole, degne della bocca di un uomo. Tu hai ragione, padre «Incubo». Cos'è la vita?..... E' una piuma, è il seme del campo, sparso qua e là dal vento, che si moltiplica alle volte o perisce, o che sale al cielo. Se il seme è buono e pensante potrà anche viaggiare un poco per la via che preferisce, ma per ben poco. Bisogna percorrere la via scelta, lottare con l'aria... L'uomo deve morire, alla peggio morrà un po' prima! Io verrò teco, attraverso il deserto, e ti seguirò sopra le montagne, sempre, a meno che la morte non mi raggiunga lungo la strada.

Tacque un istante, poi seguitò con quell'eloquenza retorica, di cui si compiacciono talvolta gli Zulù, e che prova, a mio vedere, nonostante le ripetizioni, la loro potenza intellettuale:

— Cos'è la vita? Ditelo voi, uomini bianchi, che siete savi e conoscete i segreti del mondo, ed il mondo delle stelle, ed il mondo che giace sopra ed intorno alle stelle; ditelo voi che lanciate da lontano le parole, qual'è il segreto della vita? Donde viene la vita e dove finisce?

«Voi non potete rispondermi; voi non sapete. Ascoltate; noi veniamo dalle tenebre, nelle tenebre torniamo. Come uccelli spinti dalla tempesta, noi voliamo fuori dal Nulla; per un momento le nostre ali risplendono nella luce del fuoco; poi tutto finisce e ripiombiamo nel nulla. La vita è nulla, la vita è tutto! E' la mano con cui teniamo abbasso la morte; è la lucciola della notte che è nera al mattino; è l'alito bianco del bove nell'inverno; è la piccola ombra che corre attraverso il grano e che si perde al tramonto del sole!...

— Quale uomo strano! - esclamò Curtis.

Umbopa sorrise.

— A me pare che noi due ci somigliamo, «Incubo». Io pure cerco un fratello al di là delle montagne....

Lo guardai con sospetto.

— Che vuoi dire? Che sai tu di quelle montagne?

— Qualcosa, molto poco. C'è laggiù uno strano paese, un paese di stregoni, di gente coraggiosa, di belle cose; un paese di boschi e di fiumi, di cime nevose e di bianche strade. Io ne ho sentito dire... Ma a che pro parlarne? Quelli che vivono per vedere, vedranno...

Lo fissai sospettoso: il suo strano parlare dove mirava?

— Tu non devi temere, bianco - disse volgendosi a me, quasi avesse compreso il significato del mio sguardo. - Io non scavo tranelli, non ordisco complotti.... Se riusciremo ad attraversare quelle montagne, dietro le quali si corica il sole, allora vi dirò quello che so.... Ma, badate, la morte siede sopra di esse... Siate savi, tornate indietro ora che lo potete.... date la caccia agli elefanti, piuttosto. Ho detto.

E senza aggiungere parola alzò la lancia in segno di saluto e tornò al campo, dove poco dopo lo trovammo che stava pulendo un fucile.

— Quale uomo bizzarro! - disse ancora il cav. Curtis.

— Sì - risposi; - troppo bizzarro, a mio vedere: le sue maniere non mi piacciono. Egli sa certo qualche cosa, ma non vuole parlare e non parlerà, siatene certo. Del resto, in uno strano e misterioso viaggio come il nostro, uno strano e misterioso Zulù in più farà poco....

Il giorno seguente facemmo i preparativi per la partenza. Siccome ci riusciva impossibile trascinarci dietro i nostri pesanti fucili da elefanti, e sopratutto i portatori, licenziammo questi ultimi e lasciammo in custodia ad un vecchio aborigeno che aveva in quel luogo un «kraal», le nostre belle armi. Ci dispiaceva veramente lasciarle alla mercè di un vecchio ladro della sua fatta, che le guardava con avidità, ma io presi le mie precauzioni. Prima di tutto caricai tutti i fucili e legai i cani alzati con una cordicella, avvertendolo che se li avesse toccati, avrebbero sparato. Naturalmente il vecchio briccone volle subito farne l'esperienza, ed afferrò il mio, che sparò e colpì uno de' suoi bovi che stava appunto entrando nel «kraal». Spaventato, appena veduta la bestia morta, volle che io lo indennizzassi. Pagai, sicuro che le armi non le avrebbe più toccate.

— Mettete i diavoli vivi lassù - mi disse - lassù dentro la paglia del tetto, perchè altrimenti ammazzeranno me e tutte le mie mandre.

— Bada bene - gli ripetei, dopo aver riposto nel solaio i fucili - bada bene che se, quando noi torneremo, mancherà qualcosa di ciò che ti abbiamo lasciato, io ucciderò te e tutta la tua razza con le mie stregonerie; se anche noi morissimo e tu ti provassi a toccare quelle armi, io tornerei in ispirito a tormentarti e farei uscire ancora da quegli arnesi i diavoli vivi per farli parlare con te.... Siamo intesi.

Il vecchio furfante, che era un Kafir superstizioso, tremò tutto, ed io lo lasciai, sicuro che i nostri fucili sarebbero bene custoditi.

Prima di riprendere la nostra marcia, distribuimmo fra noi tutto quello che era assolutamente necessario per l'ardua traversata, cui ci accingevamo. Ciascuno di noi ebbe il suo fucile a ripetizione con duecento cartucce, una rivoltella con sessanta cariche, una bottiglia d'acqua da due litri, una coperta, due chili di carne seccata al sole, qualche medicina e due o tre ferri chirurgici, un coltello, una bottiglietta di cognac, del tabacco, un chilo di pietrine colorate per regalarle in caso di bisogno ai selvaggi, e gli abiti che ognuno portava indosso. Il carico, per gente che doveva attraversare un deserto, non era lieve, ma indispensabile. Con grande difficoltà, e con la promessa di vari regali, riuscimmo ad indurre tre poveri indigeni del villaggio ad accompagnarci, ciascuno con una grande zucca piena di acqua, sino alla prima fermata, cioè per venti miglia.

La nostra idea era di riempire le bottiglie dopo la prima notte di marcia, avendo deciso di partire nel fresco della sera. Demmo ad intendere a questi indigeni che ci recavamo a cacciare struzzi nel deserto; essi si strinsero nelle spalle e ci dettero più o meno chiaramente dei matti, dicendo che saremmo morti di sete. Pure acconsentirono ad accompagnarci per un breve tratto, per il desiderio che avevano di possedere quei coltelli che noi avevamo loro promesso e che rappresentavano per essi dei tesori sconosciuti.

Nel quartiere cinese di Nuova York. Il cadavere di Leong?

BERLINO 2 (N). Da Nuova York si comunica che ieri nel quartiere cinese si trovò il cadavere di un cinese che si crede sia quello di Leong, l'assassino di Elsa Siegl.

Un' altra morte misteriosa.

GENOVA 2 (N). Sul ciglio del ponte Colombo si è trovato stamane il cadavere del fuochista Domenico Meniconi, di 52 anni, da Avenza, imbarcato sul piroscafo «Perseo», ancorato al fianco del ponte suddetto. L'autorità indaga per stabilire se si tratta di disgrazia o di delitto.

La faccenda del «Mercur» viennese. Un testamento del direttore.

VIENNA 2 (N). L'ex-direttore della Cassa di prestiti ed anticipazioni «Mercur» fu visto martedì sera verso le 7 lungo la riva del Danubio. Ha lasciato un testamento in cui dice che la sostanza che lascia copre l'ammanco dell'istituto da lui diretto.

Rivolgimenti nella polizia di Nuova York. Interessi della «Tammany» o opera di epurazione?

NUOVA YORK 2 (N). Oltre al capo della polizia di Nuova York furono destituiti dal loro posto un grande numero di funzionari di polizia. La procedura energica contro i funzionari di polizia è l'argomento generale delle conversazioni a Nuova York. Il sindaco di Nuova York motiva il suo energico procedere in un decreto adducendo le gravi indisciplinatezze ed irregolarità constatate nell'amministrazione della polizia. Egli accenna al caso Dussy.

Questo Dussy è un giovane cittadino di Brooklin, perseguitato per ordine del capo della polizia in seguito ad accuse infondate. Fu persino inserito nell'album dei delinquenti, come risultò, poi, del tutto ingiustamente. Generalmente si crede che la destituzione del capo della polizia sia avvenuta per motivi politici e vi sono anche persone che ritengono si tratti di un'abile mossa della «Tammany hall». Il capo della polizia non sarebbe stato un istrumento abbastanza maleabile per la «Tammany hall». Si crede che la destituzione stia in nesso con l'assassinio della Elsa Siegel.

Lo scandalo dei «camelots du roy».

PARIGI 2 (N). I «camelots du roy» implicati nella faccenda del furto si sono costituiti al giudice istruttore e dichiararono di aver partecipato ai banchetti notturni nella sartoria derubata, ma di non sapere nulla del preteso furto. Il giudice istruttore avviò la procedura penale contro i due «camelots» ma li lasciò a piede libero.

Salvato dopo dieci giorni di sepoltura.

ZURIGO 2 (N). L'operaio Pederzolli che si trovava da dieci giorni sepolto nella galleria di Bruggewald fu oggi liberato dalla sua posizione spaventevole. E' dimagrato da parere uno scheletro. Fu subito confortato con cordiali. Raccontò che ieri aveva già perduto ogni speranza nella sua salvezza e che ebbe frequenti deliqui. Durante tutto il tempo che rimase sepolto nella galleria l'unico suo sostentamento era la scarsa acqua che filtrava nella galleria.

Domatrice assalita da un coccodrillo.

PARIGI 2 (N). Nello stabilimento «Luna Parc» la domatrice trentenne Siwa fu morsicata alla presenza del pubblico al braccio destro da un coccodrillo lungo otto metri. La domatrice ebbe ancora la presenza di spirito di sparare con la sinistra due colpi di revolver contro il mostro, freddandolo. Malgrado la grave ferita essa non smarrì i sensi. Fu trasportata all'ospedale. Il pubblico fu preso da grande panico.

Crollo disastroso. Quaranta morti.

LONDRA 2 (N). Nella costruzione del nuovo porto a Newport (Galles) perirono circa 40 operai in seguito al crollo d'un argine.

Esplosione catastrofica. Una sessantina fra morti e feriti.

DORTMUND 2 (N). Un'edizione straordinaria della «Dortmunder Zeitung» ha da Hörde: Stasera scoppiò un grande tubo di gas nell'officina di Hörde. Una sessantina di persone sarebbero rimaste parte uccise, parte ferite.

La misteriosa morte di un italiano maltrattato su un vapore tedesco.

ROMA 2 (N). La «Tribuna» ha da Palermo: L'autorità giudiziaria di Catania e quella di Palermo sono venute a conoscenza del seguente fatto: Il vapore tedesco «Taormina» di Amburgo imbarcò il 28 dello scorso aprile, come cuoco, certo Gaspare Tripi, palermitano. L'equipaggio della nave era composto di inglesi, e il Tripi non sapeva parlare che l'italiano. Il Tripi durante la navigazione scrisse due volte alla moglie, dimorante a Palermo, informandola che a bordo era trattato molto male, che gli davano spesso pugni, calci e bastonate. Nella seconda lettera pregava la moglie di reclamare contro i fatti lamentati al console inglese e alla capitaneria di porto e faceva prevedere anche il caso che lo uccidessero e che lo gettassero in mare. La Tripi avanzò reclamo alla capitaneria di porto, al console inglese e al rappresentante della compagnia di navigazione proprietaria del piroscafo sul quale era imbarcato il marito. Ebbe il consiglio di aspettare lo sbarco del marito il quale avrebbe potuto denunciare il fatto ed ottenere di essere sciolto dal contratto. Il vapore arrivò a Catania il 25 giugno e da esso fu sbarcato il cadavere del Tripi, che fu sepolto in quel cimitero. Dall'equipaggio della nave fu detto che il Tripi si era ucciso. La autorità giudiziaria ora sta indagando per scoprire se vi sieno responsabilità.

Il colera a Pietroburgo.

PIETROBURGO 2 (Ag. pietrob.) Da ieri si verificarono 92 nuovi casi di colera e 40 decessi. Il numero complessivo dei malati ascende a 615.

Piene e inondazioni in Slesia.

HIRSCHBERG (Slesia) 2 (B). Tutti i torrenti si sono fortemente ingrossati. Il livello delle acque aumenta continuamente. Il fiume Lommitz è straripato ed ha allagato la ferrovia da Zillerthal a Krummhübel per un tratto di 50 metri.

ASTERISCHI

E' ancora viva nella memoria di quanti si interessarono al concorso fotografico bandito dal nostro giornale, la serie di lavori eccellenti per gusto artistico ed originalità, presentata dal signor Oreste Miazzi al quale fu assegnata dalla giuria la massima distinzione.

Ora apprendiamo con piacere che il verdetto triestino fu, in certo qual modo, confermato dalla giuria del concorso fotografico nazionale milanese.

Il signor Miazzi vi prese parte con quattro dei lavori già presentati al nostro concorso e precisamente: Ritratto dello scultore G. Mayer; Contadini che ascoltano la predica; Orfane; Pensosa.

Codeste fotografie piacquero straordinariamente e procacciarono al valente artista una tra le maggiori onorificenze: la medaglia d'oro donata dal comm. Johnson.

In questi giorni poi, il signor Miazzi ricevette dal Comitato una lettera, nella quale gli si comunica che i suoi lavori - giudicati tra i migliori presentati al concorso - verranno offerti al re, racchiusi, assieme ai alcuni altri, in artistica custodia.

★

Il saluto ad una musicista che parte: Teresina Giraldi, andata sposa da pochi giorni al giovane maestro Alessandro Leschetizki, abbandona la città nostra per seguire il marito sulla via della carriera. Fu un matrimonio d'amore e un matrimonio d'arte: il Leschetizki, nell'ultimo concerto del Conservatorio Tartini, si affermò compositore di splendido ingegno; quanto a Teresina Giraldi, il pubblico nostro aveva imparato ad amarla fin da quando, nei saggi della scuola di violino di Alberto Castelli, ella appariva in quella mirabile schiera di giovanissimi che si chiamavano Augusto Jancovich, Concha Codelli, Giuseppe Viezzoli, Alberto Randegger, Ernesto Ballarini. La signorina Giraldi si distingueva fin da allora per sentimento delicato e gentile, per tecnica corretta e pura: era poi divenuta un ornamento dei nostri concerti, e anche fuor di Trieste aveva raccolto applausi e giudizi lusinghieri. Ma fra noi ella aveva avuto il suo pubblico fedele e i suoi allievi riconoscenti: il pubblico e gli allievi che oggi mandano auguri e saluti alla musicista gentile.

CRONACA LOCALE

La nostra questione universitaria

Il passo dell'on. Conci e le pretese slovene

Abbiamo da Vienna in data di ieri:

La «Neue Freie Presse» pubblica quanto segue:

«Le trattative che, senza impegno, da alcune parti si son svolte in questi ultimi giorni tra la presidenza del club jugoslavo ed il presidente dell'Unione latina, on. Conci, hanno condotto ad un risultato, sicchè fu indetta ora una conferenza decisiva tra i capi dei due gruppi. Si tratta anzitutto di indurre gli slavi meridionali a desistere dal loro ostruzionismo contro il progetto per la Facoltà universitaria italiana in seno alla Commissione al bilancio e ad assumere in genere un diverso atteggiamento di fronte a questo disegno di legge.

«I deputati italiani hanno fatto agli slavi la proposta di adoperarsi affinchè a Trieste sieno istituite una scuola popolare slovena ed una scuola media slovena. Gli sloveni in compenso assentirebbero alla Facoltà italiana a Trieste.

«Sebbene gli sloveni persistano ancora sempre nel loro proposito di non voler tollerare affatto la Facoltà italiana a Trieste, pure nei circoli parlamentari si ritiene che con la giornata d'oggi le trattative fra i due partiti sieno entrate in uno stadio più concreto».

★

Questa la notizia dell'organo tedesco di Vienna. A trattative fra i deputati jugoslavi e il presidente dell'Unione latina accennava fin da ierlaltro, in forma più vaga, la «Kroatische Korrespondenz», che è, come noto, l'organo parlamentare degli slavi meridionali.

L'intendimento della deputazione italiana a Vienna di rimuovere a mezzo di trattative con gli slavi meridionali l'ostacolo dell'ostruzionismo, che minaccia di travolgere un'altra volta ogni possibilità di approvazione del nostro progetto universitario, fu oggetto di esame anche in seno alla rappresentanza ufficiale del partito liberale-nazionale a Trieste. Per incarico del partito si sono recati fin dall'altra sera a Vienna Attilio Hortis, l'ing. Luigi Mazorana e l'assessore dott. Pitacco per esporre ai deputati italiani il punto di vista adottato dal partito di fronte al passo fatto, senza alcun impegno, dall'on. Conci.

A dimostrare poi quali sieno i propositi a cui s'inspirano gli sloveni riguardo ad eventuali trattative, basti riprodurre questo brano di un articolo pubblicato ieri dall'«Edinost»: «Abbiamo detto ieri che anche noi accetteremmo l'Università italiana con sede a Trieste ma verso equivalenti compensi. Chiediamo, cioè, il numero necessario di scuole popolari e professionali slovene, parallele slovene al Ginnasio e alla Scuola reale dello Stato, e anzitutto esigiamo che l'Università a Trieste sia utraquistica. Questo è il nostro «minimum» dal quale non recediamo».

Di fronte a tanta enormezza, ogni commento potrebbe sembrare offesa ai lettori, nei quali la sola conoscenza del punto di vista sloveno deve suscitare un senso di ribellione. E' quello stesso «minimum» che anni or sono la Società Politica Edinost avanzava al Governo centrale quando un'altra volta - come già tante volte - pareva avviarsi a soluzione il nostro problema universitario. Ed ora come allora questo che gli sloveni osano chiamare «minimum», va energicamente respinto siccome il «maximum» della estorsione politica.

L'Università italiana a Trieste, e per ora tanto più la Facoltà giuridica, fu sempre reclamata dagli italiani quale un diritto spettante alla loro nazione, alla loro civiltà, alla loro potenzialità economico-sociale nello Stato. E quale un diritto fu, dopo mezzo secolo, riconosciuta ormai da tutti, dal Governo e dai partiti, sino a ieri denegatori sistematici.

Dovrebbero ora gli italiani pagare... agli sloveni un diritto che essi reclamano dallo Stato?

Non occorrerebbe nè meriterebbe altro esame da parte degli italiani il punto di vista prepotente degli sloveni. Ma, lasciando per ultima la comica trovata per cui agl'italiani si chiederebbero controconcessioni per una Facoltà italo-slovena a Trieste, quale nesso, chiediamo, può essere veduto anche dal più ottimistico e conciliante amico dei compromessi, fra l'Università italiana e tutte l'altre pretese slave accennate?

Decisioni governative e sentenze della Corte di giustizia in affari amministrativi hanno statuito non esistere per la scuola slovena in città le premesse di legge.

Come mai, dunque, si può pensare di ottenere dagli italiani che paghino la conquista di un loro incontestabile diritto, quale la Università, non già col riconoscimento di un equivalente diritto che possa spettare agli sloveni, a casa loro, ma con la concessione a questi ultimi in casa nostra, di un istituto che agli sloveni di diritto non spetta, che è perciò anche negato dalla legge e da sentenze supreme?

Che dire poi della pretesa di parallele slovene alle scuole medie, le quali sarebbero il seguito della scuola popolare slovena?

E' un'alta ragione di dignità nazionale, è un supremo interesse per la loro vita avvenire, che confortano gli italiani a respingere il tentativo d'estorsione sloveno. Il quale si fonda sul noto punto di vista che in questo Stato diritti per gli italiani non esistono, che gli italiani devono pagare con sacrifizi contrari al diritto e alla legge ogni riconoscimento che il diritto e la legge loro assicurano. Ma nessuno potrà pretendere che sieno gli italiani stessi a riconoscere, con pregiudizio incalcolabile per il futuro, la posizione fuor della legge ad essi fatta tante volte dalla politica governativa, e a far atto di acquiescenza imperdonabile a quello stato d'inferiorità a cui li vorrebbero ridurre Governo e avversari nazionali e contro cui invece si ribellerebbe ogni coscienza civile.

E questa ribellione che è un diritto, è per questo solo anche un dovere. Ed è, oltre a tutto, anche una necessità per la vita.

Dagl'italiani, sul terreno universitario, gli sloveni non possono altro chiedere se non che appoggiano i loro postulati della Università slovena a Lubiana e del riconoscimento incondizionato degli esami e diplomi della Università di Zagabria.

A questi postulati gl'italiani sono pronti a dare in ogni momento tutto il loro appoggio; ma ogni altra condizione che tentassero di porre gli sloveni è, ripetiamo, ricatto politico, e come tale deve essere respinto disdegnosamente e fermamente «a limine».

★

Ci telefonano da Vienna in data di stanotte:

«I «Narodni Listy» avevano annunziato che gli italiani avrebbero offerto agli sloveni la concessione di una scuola popolare slovena in città a Trieste qualora gli sloveni consentissero la trattazione parlamentare della Facoltà italiana.

«Di fronte a questa notizia, l'on. Conci dichiara che egli non ha fatto altro che rivolgere agli sloveni delle domande che non potevano in alcun modo costituire delle offerte, alle quali del resto non sarebbe stato autorizzato dai fattori competenti, e tanto meno possono equivalere ad impegni di sorta».

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso negli ultimi giorni le seguenti deliberazioni:

La causa con l'Aurisina.

Si prese notizia del rapporto dell'avv. dott. Consolo, quale procuratore del Comune, col quale comunicò la decisione della Suprema Corte di giustizia, che, respingendo il ricorso revisionale presentato dal Comune, conferma la decisione di seconda istanza, con la quale veniva levata la disposizione provvisoria accordata dalla prima istanza al Comune di confronto alla Società d'acquedotto Aurisina.

Per la scuola serale di commercio obbligatoria.

Fu rimesso alla Commissione giuridica di dare il suo parere sulla trasformazione dell'attuale scuola serale di commercio in iscuola obbligatoria, progettata dalla Lega degli impiegati civili e si assegna a questa per ora un sussidio di cor. 1000 a vantaggio della scuola.

Per l'esposizione degli apprendisti.

A far parte del Comitato per l'esposizione di lavori di apprendisti, che sarà organizzata nel mese di ottobre p. v. dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, venne delegato l'on. Ravasini.

Un viale d'alberi nella via Carducci.

Fu incaricato l'Ufficio tecnico di elaborare e presentare a tempo opportuno un progetto dettagliato e definitivo per l'impianto di un viale d'alberi lungo la via Carducci, con riguardo allo sviluppo delle carreggiate in dipendenza dello scomparto dei fondi della Caserma, tenuto pur conto dei conseguenti spostamenti dei binari tranviari e della eventuale nuova sistemazione dell'illuminazione.

La dotazione alla Società Agraria.

Si assegnò alla Società Agraria l'importo di cor. 1200, quale seconda rata semestrale antecipata della dotazione pro 1909.

Per gli istituti sanitari.

Si approvarono le seguenti spese: cor. 770 per l'inghiaiamento e la parziale lastricazione del piazzale posteriore dell'edificio di amministrazione del civico Frenocomio e del viale principale; cor. 50 per la riparazione del portone provvisorio di legno del cimitero di S. Anna; cor. 600 per riparazioni necessarie nell'impianto di depurazione delle acque lorde dell'Ospedale di S. Maria Maddalena.

PROBLEMI SANITARI

e il nuovo Consiglio

La «Rivista Sanitaria» pubblica nel suo ultimo numero un articolo nel quale sono riassunti i compiti più urgenti e più ampli che si impongono all'amministrazione cittadina nel campo sanitario.

La «Rivista Sanitaria» si compiace che entrino a far parte della civica rappresentanza sette medici, e cioè un numero superiore a quello che il ceto medico ebbe mai finora nel patrio Consiglio. Forse nell'animo dei cittadini e degli elettori - osserva la «Rivista» - è la chiara visione dei vari problemi di cui si attende ansiosamente la soluzione; forse è la coscienza eminentemente moderna dell'importanza che i problemi d'igiene assumono nello sviluppo della città, per il suo benessere: forse, più semplicemente, i nostri colleghi non rappresentano che uomini ossequiosi alle idee ed ai principi del partito al cui voto debbono il loro seggio, e come tali furono inviati dagli elettori in Consiglio. Sia come si vuole: forse la verità è nel mezzo; ad ogni modo è certo che all'attenzione del nostro Comune, e in primissima linea a quelli che ne saranno in linea sanitaria i consulenti tecnici, si impone una serie di problemi della più alta importanza, ai quali noi vogliamo solo di sfuggita accennare.

E il giornale comincia dal Nosocomio, del quale è generalmente sentita la necessità di un'ampia, moderna riforma: riforma edilizia, poichè è ben naturale che quello stabilimento che fu con grandiosità d'idee compiuto da' nostri avi, non basti più a noi, neanche col sussidio di nuovi stabilimenti: e riforma del servizio: di tutti i gradi del personale addetto al nosocomio. Devono venir risolte questioni importantissime inerenti alla direzione dell'ospitale: pendono istanze dei primari, il regolamento dei subalterni abbisogna di vari ritocchi, il servizio di bassa assistenza ha necessità assoluta di una «restauratio ab imis». E' necessario infine che venga risolta la questione degli assistenti delle divisioni mediche, e che venga provvisto allo sfollamento dell'Ospitale nel modo più acconcio. Il rapido compimento del piano relativo alla ospitalizzazione dei cronici è necessario: il protofisico vi accennò ampiamente.

Al di fuori del Nosocomio, fra gli altri problemi d'igiene cittadina che più si rannodano a quello dell'Ospitale, la «Rivista» accenna alle condizioni di abitabilità di interi rioni di città vecchia che abbisognano di uno studio largo e profondo, e più ancora forse, di un'opera salutariamente energica ed efficace. Rileva poi la questione dei bagni, importantissima anche dal lato delle pubbliche opere; quella dei medici scolastici. Spera che il nostro Comune, animato da idee veramente larghe e moderne, non lesini sulle spese necessarie allo sviluppo scientifico dei nostri stabilimenti ospitalieri: ma anzi, incoraggiando le forze giovani, lo favorisca sempre maggiormente, acciocchè essi possano sorgere all'altezza che compete ad un centro di attività scientifica.

Senza toccare altre questioni, senza tracciare un programma che non potrebbe essere che monco e affrettato, il giornale professionale ripete le parole, o almeno il senso delle parole del protofisico: «E' necessario l'accordo di tutte le persone di buona volontà per giungere alla soluzione desiderata».

Il Consiglio comunale di Trieste - conchiude l'articolo - ricco di elementi giovani ed attivi e di tecnici eminenti, saprà (ne siamo certi e lo auguriamo sinceramente) compiere o almeno iniziare energicamente l'opera colossale che lo attende, e dalla quale la città avrà lustro e vantaggio, la popolazione il più largo utile, e il ceto medico infine sentirà sollevata la sua dignità.

L'ADATTAMENTO DELL'AULA

al nuovo Consiglio

Portato da 54 ad 80 il numero dei consiglieri del Comune, corse naturalmente il pensiero all'aula municipale. Ideata per cinquantaquattro seggi, si sarebbe prestata ad accoglierne una metà di più?

L'opera di adattamento, condotta a termine in questi giorni, è tale da togliere ogni inquietudine quanto al comodo insediamento dei nuovi eletti. Non pareti abbattute; non aule nuove; e men che meno il bisogno di domandare a prestito una sala, come quel Consiglio del 1861 che teneva le sedute nella Sala della Borsa, o di portare l'arringo del Comune fuor di palazzo, come quei Consigli dal 1862 al 1875 che si radunavano nell'attuale sala della Società Filarmonico-Drammatica. La vecchia aula bastò al nuovo numero, mercè il semplice prolungamento delle esistenti file di seggi alle due testate e l'aggiunta di una nuova fila più alta, nella parte centrale dell'anfiteatro. Il parapetto di legno che chiudeva il lato posteriore dell'aula fu portato più indietro e completamente rinnovato.

Con ciò l'aula consigliare viene ad assumere una forma più elittica; e l'assemblea, anzichè trovarsi impacciata nel movimento per il maggior numero dei suoi membri, avrà nel centro un emiciclo più vasto di quello che risultava dall'antica disposizione. Sono precisamente 80 centimetri di spazio che l'architetto dott. Gärtner, sovrintendente ai lavori di riattamento, ha potuto guadagnare sull'emiciclo antico.

La nuova disposizione permise pure di allargare la tavola degli assessori di 30 centimetri. Lo stesso si sarebbe voluto fare della tavola dei giornalisti, se la sua posizione presso la porta d'ingresso non avesse costretto a rispettare la linea di prima e la libertà di passaggio.

Negli ottanta posti del nuovo Consiglio è compreso quello della presidenza; infatti i seggi propriamente detti si dovettero fermare al numero di 79. Così, nella prima seduta, per quei brevi momenti che precedono l'ascensione del consigliere anziano alla presidenza d'onore, uno degli eletti, dato che tutti sieno presenti, dovrà rassegnarsi a rimanere in piedi. E' questa la sola piccola tirannia imposta dallo spazio.

I nuovi seggi sono naturalmente identici agli antichi, e tutti insieme avranno un'aria di novità dalle rinnovate coperte di panno oliva che li renderanno uniformi. Il tipo, scelto nel 1875, tanto per le poltrone consigliari quanto per i banchi, riflette il gusto di un'epoca che non fu di molto buon gusto; ed anzi dal lato estetico è questa la più debole parte dell'aula del Consiglio, la quale in tutto il resto non manca di severo decoro. Si sarebbe potuto cambiare lo stile dei banchi; si preferì restringere la spesa al minimo, e riservare il mutamento generale ad altra occasione: forse al giorno quando Trieste, che cresce d'anno in anno, avrà il suo adeguato nuovo palazzo di città. I vecchi seggi consigliari hanno d'altronde già superato una crisi: nei primi anni erano infatti allineati come poltrone di platea, perchè allora il Consiglio sedeva in file diritte; poi esso preferì la disposizione ad anfiteatro, e i seggi ebbero un primo accomodamento perchè potessero combaciare girando in tondo.

I lavori che si eseguirono or ora nell'aula, iniziati appena nel maggio e non di rado interrotti per le ultime sedute della cessata rappresentanza, costituiscono la prima parte di un programma, per il quale fu accordata la spesa complessiva di 11.000 corone. La seconda parte non potrà svolgersi se non quando il Consiglio prenderà le vacanze, e riguarda il restauro delle pareti, le riparazioni e la ridipintura dei cassettoni del soffitto. Per ora dunque il Consiglio troverà pronto l'essenziale, cioè gli ottanta seggi; al suo ritorno autunnale, troverà riabbellita l'aula della sua futura attività.

Il varo al cantiere San Marco

Stamane alle 10 seguirà al cantiere S. Marco il varo della corazzata «Radetzky». Al varo assisterà l'arciduca Francesco Ferdinando; fungerà da matrina la di lui consorte, principessa Hohenberg.

La costruzione di questa nave, che è la seconda dello stesso tipo, è una prova di più della potenzialità dello Stabilimento tecnico triestino, della eccellenza dei suoi ingegneri e dell'abilità delle sue maestranze operaie. Basti rilevare che la costruzione della corazzata, la quale dislocherà 14.600 tonnellate, è stata ultimata nel brevissimo termine di un anno e pochi giorni. Per l'allestimento completo della nave saranno necessari ancora 14 o 15 mesi.

Il varo d'oggi ha importanza tecnica anche per un altro lato. Solo per la seconda volta si farà a Trieste, con una nave di tanta mole, un varo col sistema dello scalo longitudinale, col quale sistema viene eliminato l'uso delle leve (cazzadiavoli) e di ogni altro lavoro manuale. Il primo impulso al movimento della nave verrà dato da una pompa idraulica, costruita espressamente dallo stesso Stabilimento tecnico triestino.

La corazzata è lunga, fra le perpendicolari, 131 metri; larga, alla linea d'acqua, 24.50; la sua immersione media è di m. 8.07; lo spostamento di circa 14.600 tonnellate. Il materiale di corazzatura rappresenta un peso di 3070 tonnellate. I criteri seguiti nella corazzatura hanno un interesse tecnico del tutto speciale, fondandosi essi sulle esperienze fatte nella guerra russo-giapponese. La cinta corazzata è divisa in due corridoi separati, fortemente corazzati. Il corridoio inferiore nella sua parte mediana, di circa 85 metri di lunghezza, dove i proiettili esplodenti potrebbero più facilmente penetrare nei riparti interni più vasti, è protetto da una corazza di 230 millimetri, che da 1.4 metri sotto a 1.75 metri sopra la linea d'immersione e continua verso poppa e verso prora con una corazzatura di 100 millimetri. Il corridoio superiore arriva sino alla coperta delle batterie e nella sua parte mediana, del pari di 85 metri, ha una corazzatura di 150 m/m; verso poppa il corridoio ha una corazza di 60 m/m. Dove finisce la parte mediana della cintura corazzata, v'ha una parete traversale corazzata, che dal ponte corazzato arriva sino al ponte delle batterie, di 150 m/m di spessore; la poppa della nave è difesa da una corazzatura di 100 millimetri. Da prora a poppa la nave è attraversata da un ponte corazzato a volta, che sta circa all'altezza della linea d'immersione, della grossezza da 36 a 48 m/m. A difesa dalle mine sottacquee e dalle torpedini, la carena interna è formata, dalla chiglia sino alla coperta corazzata, di due strati di acciaio speciale.

La nave è fornita di un impianto bene diramato di assorbimento col quale, mettendo in azione tutte le pompe, si possono estrarre da bordo 2400 tonnellate d'acqua all'ora. La conduttura per domare un eventuale incendio è alimentata da otto pompe a vapore e da due a mano. Degna di nota è la disposizione dei due timoni, ciascuno di una superficie di 15.3 metri quadrati, che possono venir azionati separatamente a mezzo di una macchina speciale od a mano. Anche quando la nave procede con la massima velocità, uno dei due timoni può venir girato di più di 90 gradi.

Alla propulsione servono due macchine verticali da quattro cilindri a quadruplice espansione. Le due macchine, con 133 giri al minuto indicheranno 20.000 cavalli di forza all'incirca, impellendo alla nave una velocità di 20.5 miglia marittime all'ora.

Le due eliche a tre pale sono costruite in bronzo manganico ed hanno un passo medio di 5.5 metri, con un diametro di 5.25 metri.

L'armamento consiste di 4 pezzi da 30.5 c/m di 45 calibri di lunghezza, 8 da 24 di 45 calibri, 20 da 10 di 50 calibri, 6 da 7 di 45 calibri e di due mitragliatrici da 8 m/m. Per i cannoni da 30.5 c/m si impiegheranno cariche della lunghezza di m. 1.425.

Un'innovazione interessante, già applicata all'altra corazzata dello stesso tipo, costruita dallo Stabilimento tecnico, è che alcune delle caldaie Jarrow, previo un facile cambiamento, possono essere alimentate anche da combustibile liquido (nafta), per il quale vi è un riparto speciale della capacità di 150 tonnellate.

La nave fu costruita su piani del generale ingegnere signor S. Popper. Gli apparati motori furono progettati dal direttore generale dello Stabilimento tecnico, comm. Gustavo Lendecke, coadiuvato dal capo ingegnere cav. Ant. Demai, direttore delle officine di S. Andrea. La costruzione dello scafo fu diretta dal direttore del cantiere di San Marco, ingegnere Grond.

★ La Direzione del Lloyd ci comunica: Per assistere al varo d'oggi, si staccherà dal molo S. Carlo alle 9 ant. il piroscafo sociale «Hungaria». Il prezzo di passaggio sarà di cor. 1 per persona.

Il ricavo totale andrà devoluto al Fondo sociale vedove e orfani.

★ Allo scopo di evitare possibili disgrazie che potrebbero accadere nell'occasione del varo al Cantiere S. Marco alle 10 ant. d'oggi, il Capitanato di porto ha disposto quanto segue:

I piroscafi che trasporteranno passeggeri per assistere al varo dovranno rimanere ad Ostro di una linea immaginaria che congiunge la punta di Servola con la testata settentrionale della diga più meridionale ora in costruzione. Tutte le imbarcazioni ed altri piccoli natanti dovranno collocarsi all'esterno delle barricate che saranno collocate da ambo le parti del Cantiere, le cui estremità saranno segnalate con un segnale biancorosso che sarà posto sopra una boa, e non potranno sotto nessun pretesto attraversare il campo di mare riservato al varo dopo le ore 9 ant. E' severamente proibito di raccogliere ed asportare qualsiasi oggetto che rimarrà galleggiante dopo la discesa della nave in mare, come pure è proibito di montare sullo scalo per raccogliere il sego rimasto.

Il ventre di Trieste

C'è un movimento commerciale quotidiano di cui la città quasi non si accorge: l'affluenza di prodotti da ogni parte della regione e da altre regioni limitrofe, destinati a nutrire questo agglomerato di 218.000 abitanti stabili e dei 60 o 70.000 forestieri che passano. Bisogna recarsi, all'alba, agli imbocchi delle vie maestre, che sono come le porte della città, alle rive ove si ormeggiano le barche che ci portano le derrate dalle cittadette del golfo, all'arrivo dei treni e dei piroscafi. Entrano ogni giorno migliaia di panieri di frutta, di pane, di erbaggi, di legumi; capi di bestiame d'ogni taglia; ettolitri di latte, di vino, di liquori; migliaia di capi di pollame; decine di migliaia di uova; ecc. ecc. ecc.

Chi nutre Trieste?

Un contadino interrogato da noi una mattina, quante ore di strada avesse fatto per portare alla insaziabile città il prodotto del suo podere, rispondeva:

— Tre ore.

— Dunque avrete tre ore per il ritorno?

— Tre.

— Che sono sei. E il guadagno?

Il contadino diede un'occhiata al suo paniere, nel quale biancheggiavano una cinquantina d'uova, due fusiformi pezzi di burro, e sonnecchiavano mezza dozzina di polli, ci guardò con un po' di diffidenza, poi disse, lentamente:

— Due fiorini, sì e no...

— Di guadagno? - accennò di sì. - Non c'è male.

Ci guardò con un velo d'indignazione contenuta nel viso, e poi disse:

— Vi sono nostre donne che fanno quattro ore di cammino sotto la pioggia, sotto la neve, percosse dalla bora, esposte a tutti i pericoli della notte, in aperta campagna; e non ci riportano più di una corona di guadagno, vendendo pane, uova, farina. Non sempre si guadagna il fiorino. E' il bisogno che ci spinge...

Si era alzato, aveva ripreso il paniere che lo aiutammo a riporsi sul capo. Il contadino aveva piena la bocca di parole amare; disse soltanto, con accento di durezza:

— Noi nutriamo la città. Se noi non venissimo giù, creperebbe di fame.

— Non è vero! - gli rispondemmo vivacemente - la città potrebbe trovare altre fonti di rifornimento; - e mostrammo con la mano tesa di là dal mare. — E se la città non acquistasse i vostri prodotti?

Il contadino non rispose; si avviò, forse più convinto che mai della sua indispensabilità per la nutrizione di Trieste.

Il bestiame da macello

Certo è che il Territorio e il resto della provincia entrano per moltissima parte nel servizio di nutrizione della città; ma se si esamina partitamente ciò che la città ricava dal suo hinterland si può dire che è la città una risorsa per Territorio e provincia, e non viceversa. Lo prova appunto la statistica dell'Ufficio municipale d'anagrafe (che continuiamo a spigolare), con cifre eloquenti. Il territorio di Trieste e i paesetti limitrofi potrebbero dare l'enorme numero di capi di bestiame che occorrono a Trieste? La città starebbe certo assai meglio se potesse davvero dipendere per questo rapporto dal suo «hinterland»: soltanto il risparmio nelle spese di trasporto ridurrebbe grandemente il prezzo della carne. Ma quale ricca provincia ci vorrebbe per darci ogni anno dai 60 ai 70.000 capi di bestiame?

Nel 1908 a Trieste entrarono per il consumo: 6232 bovi d'oltre i 400 chilogr.; 28.678 dai 120 ai 400 chilogr.; 33.565 bovi inferiori ai 120 chilogrammi. Entrarono poi: 11.532 agnelli e capretti di oltre 12 chilogr.; e 23.205 agnelli e capretti inferiori ai 12 chilogr. Se non bastasse, arrivarono per il consumo 562.536 chilogr. di carne fresca di bove, di agnello e di capretto già macellata fuori; 1629 porchetti da latte (di almeno 10 chil.); 1147 maiali superiori ai 10 chil.; 14.054 maiali superiori ai 35 chilogr. Inoltre giunsero: 46.678 chilogr. di carne fresca di vitello e di maiale (già macellata); 483.771 chilogr. di carne salata o affumicata e 54.860 chilogr. di carne insaccata. Tutte queste cifre dimostrano all'evidenza che, in realtà, il paese retrostante a Trieste partecipa in minima parte al nutrimento della città in quanto si basi sul consumo delle diverse carni.

Pollame e selvaggina

Quel contadino - che del resto ripeteva un'affermazione che udimmo altre volte fatta da gente del contado evidentemente tratta in errore da mestatori politici - potrebbe aver ragione di far largo posto alla provincia per quanto riguarda il rifornimento del pollame, se tale allevamento fosse come dovrebbe essere razionale. Ma si sa come sia primitivo e quindi poco produttivo. E' possibile immaginare anche in questo campo, che la città dipenda dal contado o dal resto della provincia, se occorrono per il consumo di Trieste ogni anno meglio di 300.000 capi di pollame? Nel 1906 si portarono a Trieste 321.215 polli e colombi; nel 1907 336.494; nel 1908 308.593: quasi un milione di capi in un triennio! Nello stesso periodo Trieste consumò: nel 1906 1301 caponi, 1142 nel 1907, 1131 nel 1908; nel 1906 39.310 oche, tacchini ed anitre, 42.867 nel 1907, 42.689 nel 1908.

E la selvaggina? Questa sì che è in gran parte fornita dal Territorio e dalla provincia; ma vedete come sono lievi le quantità: nel 1908 20 cervi, 438 cinghiali, caprioli e camosci, 10.085 lepri, 1248 fagiani e galli di montagna, 873 gallinelle e beccacce, 3328 pernici e beccaccini, 176 gallinelle d'acqua e smerghi, 2772 tordi, quaglie ecc. E con queste cifre, o quasi identiche, si presentano gli anni 1906 e 1907.

Altri prodotti

Restano i prodotti accessori, di cui pure la città non può fare a meno: il latte,

il burro, le uova, i legumi, gli erbaggi, le frutta. Ma per il latte ci convien ricorrere a produttori lontani, per le uova dobbiamo ricorrere perfino all'Albania, di frutta già da qualche anno ce ne manda in grande quantità ed eccellenti il Veneto, la Romagna, la Puglia; il burro - quand'è burro - ci giunge d'oltr'Alpe; il formaggio d'oltre confine. Non restano che gli erbaggi e alcuni legumi di produzione locale: piccola parte di ciò che le immense fauci di Trieste inghiotte ogni giorno e di cui potrebbe - se volesse, per un capriccio - fare a meno.

Pesci, molluschi e crostacei

Dunque nessun dubbio su questo punto: la città non dipende dal contado; anche perchè al suo nutrimento provvede in parte la alacre popolazione litoranea: i poveri del mare, i chioggiotti, i gradesi, gli isolani, i duinati, i santacrocesi, che passano le notti a dar caccia alla fauna marina, nutrimento per dir così naturale di una città marinara come Trieste. I pescatori delle nostre coste per il solo consumo locale (dunque esclusa la parte che transita per Trieste per andare di là dai monti) portarono nel 1908 sul mercato la bellezza di un milione 542.846 chilogrammi di pesce, fra i quali figurano con 323.500 chil. i guatti; con 52.715 chil. i guatti gialli; con 41.415 i barboni; con 49.107 il bisatto; con 36.965 le menole; con 11.310 i merluzzi; con 51.910 i moli; con 14.126 le orade; con 16.910 le papaline; con 47.865 le passere; con 32.710 i riboni; con 221.450 i sardoni; con 106.929 i scombri; con 15.785 le sfoglie; con 116.295 il tonno. E in questo abbondante milione e mezzo di chilogrammi di pesce non sono comprese le sardelle, di cui si portarono al mercato, per il consumo locale, ben cinque milioni 720.415 pezzi!

La pescheria offerse poi al consumo locale 649.284 chilogrammi di molluschi (calamari, folpi, capelonghe, seppie, ostriche, sepoline, pidocchi di mare, caparozzoli, ecc. ecc.), e 144.789 chilogrammi di crostacei (canocchie, gamberi, granceole, scampi, schile, masinette ecc. ecc.)

*

Il ventre di Trieste è ampio e capace, come si capisce, e innumerevoli devono essere perciò i suoi fornitori. Ciò spiega anche perchè, dovendo trarre da molto lontano i prodotti per il suo nutrimento, tutto da Trieste si debba pagare così caro. Per diminuire il prezzo dei viveri converrebbe che Trieste potesse avere realmente un «hinterland» ricco di pingui campagne e di estesi pascoli per l'allevamento, che ci darebbero per conseguenza, oltre che carne abbondante e a buon mercato, anche latte, burro, uova, cioè gli elementi principali di cui si compone il nutrimento razionale d'una grande lavoratrice città moderna.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giovanna Maria Brocchi Fecondo dal sig. Antonio fu G. Tiani cor. 15; dall'avv. Ettore Daurant cor. 20; dall'avv. Carlo Mrach cor. 10; dalla famiglia Candussi-Giardo cor. 50; dai sig.i Ada e Guido Girometta cor. 40; dall'ing. Isidoro Piani e consorte cor. 20; dai colleghi del figlio dell'estinto avv. Igino, nella Direzione della Lega Nazionale gruppo di Trieste, cor. 40; dall'avv. Giuseppe Cuzzi cor. 20; dal sig. Carlo Franellich cor. 25; dal dott. Vittorio Cominotti cor. 10.

L'elargizione del signor Giorgio Brocchi, per onorare la memoria della sig.a Giovanna Maria Brocchi Fecondo, era di cor. 100 e non 10 come erroneamente apparve stampato ieri.

Per onorare la memoria della signorina Arge Sabidussi, dal sig. Ermanno Brainovich cor. 20; dalla famiglia Antonio fu Ant. Ridi cor. 20; dagli zii Maria ed Ernesto Rovere cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Cesare Daurant, dal prof. Attilio Gentille cor. 15; dalla zia sig.a Clotilde ved. Mettel cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Deangeli, dalla sig.a Berta Usigli cor. 10; dal sig. Giuseppe Visintini cor. 5; dal sig. Santo d'Angeli cor. 10.

Dagli assolti studenti italiani al Ginnasio dello Stato cor. 150.

Per inneggiare alla vittoria italiana, di Trieste, da due giovani turchi di Barcola cor. 4; da Arge, Bruno, Paolo, Mario, Nerina, Ada, Livia, Vittorio cor. 2.61.

21.° contributo mensile del gruppo Adriatici Esportatori col motto «Arma la prora e...» cor. 6.

In occasione di S. Giovanni raccolte alla «Stella Polare» cor. 3.30.

Associazione giovanile triestina. L'Associazione giovanile triestina avverte i soci che la gita che doveva farsi domenica 4 corr. alla volta di Aquileia è stata sospesa.

* Oggi, sabato, ad ore 8.30 pom., si terrà nella sede sociale una conversazione.

Associazione Ginnastica. Domani alle 7.30 ant. si svolgeranno le gare ciclistiche sociali sul percorso Basovizza-Corgnale e ritorno. In occasione delle gare si effettuerà una gita della sezione ciclistica alla volta di Basovizza. Il ritorno è fissato nella palestra alle ore 6 ant.

Lega degli impiegati civili. La direzione della Lega degli impiegati civili ci comunica che venerdì 16 corr. con la compagnia italiana del «Grand Guignol» si darà all'anfiteatro Minerva un trattenimento a vantaggio dei fondi sociali di sovvenzione.

Atti di fede. Nel locale Ginnasio dello Stato, con lingua d'insegnamento tedesca, vi sono purtroppo molti studenti di nazionalità italiana, colà messi dalla cecità dei loro genitori. Quest'anno gli studenti di quel Ginnasio erano 476, e di questi 137 erano italiani. Gli italiani erano forse di più, perchè si sa come si fanno certe statistiche e vi sono molteplici esempi di studenti, registrati nella statistica come tedeschi o slavi, ed... espulsi per reati di italianità. Ma non vogliamo qui far l'analisi delle cifre, ma constatare solo che quelli degli studenti italiani che assolsero ora gli studi e diedero gli esami di licenza, vollero fare un pubblico atto di fede, dire cioè, in una forma visibile, quale sentimento li abbia animati entro quelle mura e con quale sentimento ne escano, per continuare gli studi superiori o per entrare nella vita.

Gli studenti italiani che assolsero gli studi nel Ginnasio dello Stato ci portarono ieri 150 corone perchè le rimettessimo, offerta del loro animo di italiani, alla Lega Nazionale per le scuole italiane.

Quale nobile rimprovero a chi - illuso o sconsigliato - li costrinse al duro calle dello studio in lingua straniera. E quale promessa di sè alla patria, per l'avvenire!

Congresso di postelegrafici. Martedì 6 corr. alle 9 pom. si terrà il congresso generale ordinario del Gruppo locale degli officianti ed aspiranti postelegrafici nella sala (gentilmente concessa) della Società generale di protezione fra servi dello Stato (via Barriera vecchia 8) col seguente ordine del giorno: Apertura e saluto del presidente. Necessità dell'organizzazione o dello scioglimento della casta, relatore il delegato di Vienna sig. Neukircher. Eventuali proposte. Elezioni della nuova direzione.

Adunanze sociali. Questa sera alle 8.30 pom. il Circolo giovanile «Giovanni Bovio» terrà il suo primo congresso straordinario per passare alla nomina di cinque direttori e due revisori. L'adunanza si terrà nella sede sociale (via Barriera

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giovanna Maria Brocchi Fecondo dalla ditta Lustig e Bednarz cor. 20 a favore della Guardia medica; dal signor Alessandro Burgstaller, genero dell'estinta, cor. 50, dal signor Gian Burgstaller, nipote dell'estinta, cor. 50 a favore dell'Asilo per fanciulle «Elisabettino».

Per onorare la memoria della signorina Arge Sabidussi dai signori Fortunato e Mercede Zorovich cor. 10 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Luigi Boschian cor. 10 a favore della Società per pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria del sig. Cesare Daurant dai signori Mary e Nicolò Angelato cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Anna Vogl dalla signora Luigia ved. Gortan e figli cor. 300, delle quali 100 a favore di convalescenti poveri che escono dal Nosocomio, 100 per convalescenti poveri che escono dal Frenocomio, 50 per la «Previdenza» e 50 per la Guardia medica; dalla sorella signora Amalia Vogl cor. 600. delle quali 200 per convalescenti poveri che escono dal Nosocomio, 200 per convalescenti poveri che escono dal Frenocomio, 50 per l'Elisabettino, 50 per l'Albertinum e 100 per l'Istituto dei poveri.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Angeli dalle famiglie Cattaruzzi-Rosaro cor. 15 a favore della Guardia medica; dal sig. A. Gentilomo cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signorina Ersilia Valmarin dalla signorina Anna Galante cor. 5 a favore del Dispensario antitubercolare.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Bix dalla ditta Teodoro G. Pandos cor. 20 a favore dell'Asilo infantile della signorina Frida Strudthoff.

— Il Club di Caccia Diana per onorare la memoria della signora Caterina Volpich madre del signor Francesco Volpich elargì alla Guardia medica cor. 50.

— La signora Caterina Luttman per una consultazione avuta nel riparto neurologico, elargì alla Poliambulanza cor. 5.

— Alla Società «Igea» pervennero dal sig. Silvio Monico cor. 7.80, per una causa vinta al Tribunale industriale.

Di una vacanza scolastica. In occasione del varo odierno l'Autorità scolastica provinciale decretò che le civiche scuole abbiano oggi vacanza. Ma soltanto tre delle dodici scuole di città ricevettero l'ordine di dar vacanza alla scolaresca. Perciò oggi succede il caso, già verificatosi altra volta in occasione delle elezioni, che alcune scuole fanno vacanza e altre invece tengono lezione, o, peggio ancora, rimandano a casa gli scolari mezz'ora dopo il principio dell'istruzione. E' da sperare che, non fosse altro per il prestigio dell'Autorità scolastica stessa, tali casi non abbiano più a ripetersi.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche popolari gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 1266 in quella di via Giuseppe Parini; di 368 in quella di via Paolo Veronese; di 457 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 7103 nella prima; 2177 nella seconda e 1391 nella terza.

Il carro automobile per i vigili. Nel pomeriggio di ieri è giunto nella nostra città il primo carro automobile per i vigili, destinato a sostituire l'attuale carro di primo soccorso. E' una vettura di bellissima costruzione, elegante nella semplicità e nella solida larghezza delle sue linee. Sul davanti del cofano spicca nel campo rosso d'uno scudo l'alabarda di Trieste.

L'egregio comandante dei vigili, signor Paoli, ha voluto cortesemente spiegarci in ogni loro dettaglio la costituzione, il meccanismo e la funzione della vettura. Il motore è elettrico. Quattro cassette di accumulatori, ciascuna forte di venti elementi, risiedenti nel cofano, azioneranno il motore, che è posto, secondo una modernissima invenzione francese, nel corpo delle due ruote anteriori. Esso svilupperà, su strada piana e regolare, una velocità media di 32 chilometri all'ora. Illuminazione elettrica; un freno elettrico ed uno potentissimo a mano. Le gomme delle ruote sono piene e, per maggiore sicurezza, coperte di «antidérapants».

La vettura viene dalla Germania. Ne è costruttrice la ditta Julius Ch. Braun di Norimberga, specialista in attrezzi da vigili ed è basata sul sistema Balachowsky e Caire, esperimentato con grande successo in Francia.

L'equipaggiamento è semplicissimo: pure ha tutti quegli attrezzi che possono rendersi necessari nei casi di primo soccorso: quattro scale ed uno scalone che, uniti, raggiungeranno un'altezza di oltre 12 metri, che è quella d'un terzo piano; due naspi; una botte capace di mezzo metro cubo d'acqua, che sarà lanciata nelle maniche dalla pressione dell'acido carbonico. Tre scale a rampone e un gran cassone sotto allo «chassis» per il trasporto di diversi utensili necessari all'opera dei vigili, completano l'armamento del carro, dovuto alle indicazioni ed ai disegni del comandante Paoli. Un capo e quattro uomini monteranno l'automobile. I vigili stessi guideranno la vettura; stanno anzi apprendendo a farlo nel vasto piazzale dell'appostamento centrale in via Alfieri, tanto che fra un mese circa il primo automobile per gli incendi entrerà in servizio regolare.

Calcolando a 200 le uscite che esso farà in un anno, uscite di cinque chilometri in media, la manutenzione, comprese le riparazioni ecc. del carro, non verrà a costare complessivamente più di 1500 corone per anno. E' la prima vettura elettrica d'una serie che verrà finalmente a perfezionare e a modernizzare il servizio dei nostri vigili.

Borse di studio in concorso. Il Banco Operaio di mutui prestiti di Trieste apre il concorso per il conferimento di due borse di studio da cor. 600 l'una da concedersi dal proprio fondo di beneficenza a figli di consortisti che intendano di recarsi in un luogo fuori di Trieste per perfezionarsi nella loro professione o completare i loro studi. Potranno concorrere i figli e le figlie di quei consortisti (oppure altri discendenti diretti, cui il consortista sia obbligato per legge di mantenere e che con lui convivano), i quali appartengano al Banco Operaio da almeno un anno a contare dalla data della pubblicazione del presente concorso. Il conferimento delle borse varrà dal 1. ottobre dell'anno in corso a tutto il settembre dell'anno prossimo, e si potranno riconferire anche ulteriormente per tre anni consecutivi ai medesimi beneficati.

Le domande dei concorrenti, da rivolgersi entro il 31 corr. alla Direzione del Banco Operaio di mutui prestiti in Trieste, piazza Carlo Goldoni 10, dovranno essere corredate: della fede di nascita; del libretto matricola del consortista parente del competitore; di attestati documentanti gli studi già assolti da professione esercitata dal concorrente ed i progressi in questa fatti, e si potranno esibire eventuali lavori od altri titoli per dimostrare la capacità ed attitudine dell'aspirante. Nella domanda il concorrente dovrà indicare dettagliatamente in che professione egli intenda perfezionarsi o a che studi dedicarsi, presso che istituto di studi, ente commerciale o industriale o persona, fuori di Trieste egli intenda di cercare il desiderato perfezionamento, dando ad un tempo informazioni e referenze sul valore di detto istituto, ente o persona, allegando eventualmente piani, regolamenti di studio od altro.

La gita della Società Operaia a Parenzo. La Direzione della Società Operaia ci comunica che la gita sociale alla volta di Parenzo, la quale doveva effettuarsi il 6 giugno p. p. e fu sospesa causa il maltempo, si farà domenica 11 corr. col piroscafo «Trieste» della Società «Dalmatia», con le stesse modalità allora annunciate. Visto il grande numero di biglietti già venduto, i soci e le socie che volessero partecipare alla gita sono eccitati a provvedersene in tempo alla cancelleria sociale, via S. Nicolò 32, affinchè, raggiunto il numero stabilito, non abbiano a dolersi di dovere per propria incuria rinunciare a questa gita che promette di riescire sotto ogni riguardo bellissima.

La gita per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che in luogo del piroscafo «Wurmbrand», la gita per Venezia di domani domenica, alle 8 ant., verrà intrapresa dal piroscafo «Bruenn», il quale farà ritorno partendo da Venezia alle ore 8 pom.

Nella partenza di lunedì 5 luglio alle 8 ant. il piroscafo «Wurmbrand» verrà sostituito dal piroscafo «Tebe», ed in quella da Venezia di martedì 6 corr. alle 8 ant. dal piroscafo «Barone Beck».

Lavori pubblici all'asta. Per la costruzione di una riva d'operazione a Metcovich è indetta un'asta pubblica, che si terrà il 24 corr. presso la Sezione tecnica (dipartimento VII a) del Governo marittimo di Trieste.

Resta libero ai concorrenti la compilazione del progetto o del relativo preventivo dettagliato per l'esecuzione costruttiva delle fondamenta e della parte superiore del manufatto da eseguirsi in cemento armato. I piani riguardanti la disposizione generale di quest'opera, le condizioni ed i formulari per le offerte si possono acquistare presso il summenzionato dipartimento. Le offerte, munite di bollo e suggellate, dovranno essere presentate al più tardi sino alle ore 12 ant. del giorno fissato per l'asta, con la soprascritta «Costruzione d'una riva di operazione a Metcovich». Il vadio, ammontante al 5% sull'importo preventivato, sarà da allegarsi all'offerta. L'aggiudicazione del lavoro resta riservata al Governo marittimo.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 21050 al 23750.

Circolo mandolinistico. Domani domenica il Circolo mandolinistico farà una gita sociale alla volta di Grignano; partenza col treno delle 4.07 pom.; ritrovo alle ore 3.45 alla stazione della Meridionale.

Conservatorio musicale. Stasera ad ore 8.30 si darà l'annunciato saggio finale degli alunni del Conservatorio musicale, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Convegni sociali. Il Club Veloce Trieste indice per domani una gita alla volta di Basovizza per assistere alle corse ciclistiche dell'Associazione Ginnastica. La partenza seguirà alle 5.30 ant. dal Caffè ai Portici di Chiozza ed il ritorno a Trieste alle 9.30 ant.

* Il Circolo «Thalia» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

* Il Club ciclistico «Forti-Uniti» indice per domani una gita alla volta di Gradisca; partenza alle 5 ant. dalla sede sociale.

* I Circoli «Jolanda» e «Argentina» daranno stasera alle 8 nella sala Tergeste (via dell'Istituto 15) un trattenimento di drammatica e danza.

* La gita notturna che il Club ciclistico triestino intendeva intraprendere sabato notte alla volta di Aquileia fu sospesa, essendo state sospese le festività per le quali il C. C. T. organizzava la gita. Invece lo stesso C. C. T. farà domani una gita sociale a S. Bartolomeo di Valle Oltra. La partenza avverrà alle 2 pom. dal caffè ai Giardini in via piazza G. B. Vico.

* I soci della Lega degli insegnanti visiteranno oggi a scopo d'istruzione un importante stabilimento industriale di Barcola. Ritrovo alle 5.30 pom. alla radice del molo S. Carlo.

* Il C. C. Friulano Gradisca (sezione Trieste) sospende la gita alla volta di Aquileia, essendo stato sospeso il convegno indetto dalla «Giovine Aquileia».

* L'Unione velocipedistica triestina ha sospeso la gita progettata per domani rimandandola ad altra domenica.

Festa campestre. Domani sera alle 6, nel giardino «Al Belvedere», a pie' del Castello, l'Unione corale darà l'annunciata festa campestre. Il programma comprende un concerto orchestrale e corale, una gara di birilli, fuochi d'artificio e danze.

Concerto in piazza G. B. Vico. Stasera dalle 8 alle 11 la banda-orchestra del Comunale, diretta dal prof. Giov. Barazzetti, darà un concerto in piazza G. B. Vico (all'uscita dalla galleria della Montuzza).

La sagra del Cacciatore. La festa campestre del Cacciatore, sospesa domenica 27 u. s. causa la pioggia, si terrà domani domenica 4 e lunedì 5 corr., dalle ore 4 alle 11 pom.

Gite per mare. Domani, domenica, si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Parenzo col nuovo piroscafo «Vettor Pisani»; partenza alle 2.30; ritorno alle 9 pom.;

per Barbana col piroscafo «Primero»; partenza dal molo S. Carlo alle 6 ant. Ritorno da Grado alle 6 pom.;

per Grado col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant. Ritorno da Grado alle 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom. Ritorno da Grado alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dalla riva della Sanità alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.30 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle 3.15 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Monfalcone: partenza da Trieste alle 10.15 ant. col «Besenghi» e alle 3 pom. col «Monfalcone»; Partenza da Monfalcone alle 12.30 mer. e alle 7.30 pom. col «Monfalcone»;

per Sistiana: partenza da Trieste alle 10.15 ant. e alle 3.15 pom. col «Besenghi»; partenza da Sistiana all'1.15 e alle 7 pom. col «Besenghi». Il «Besenghi partirà dal molo S. Carlo, il «Monfalcone» dalla riva della Sanità.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settiana 24 (dal 13/6 al 19/6) 1342. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 25 (dal 20/6 al 26/6) 662. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 679, con assieme giornate di malattia 8760. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1325, dei quali 347 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 124 per malattie veneree e della pelle) e 188 sono degenti all'Ospedale.

In tutto dal 1. gennaio al 26/6 furono ammessi 18.077 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 18.240 con assieme 226.957 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 10, i decessi 12. Dal principio dell'anno al 26/6 si ebbero 275 puerperi e 226 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 18.812.60.

Dal 1. gennaio al 26/6 furono pagate complessivamente cor. 512.657.30.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della settimana 24: 42.350. Iscritti durante la settimana 25: 1466, cancellati 1440. Presenti in chiusa della settimana 25: 42.376.

Una banda che stona ecc. In relazione alla notizia di cronaca ieri pubblicata sotto il titolo «Una banda che stona, vicini che protestano, ecc.» riceviamo una rettifica firmata «p. il Circolo Giov. socialista» e sotto un nome che non riusciamo a decifrare, nella quale si dichiara che non vi furono fischi dalle finestre nè rotture di lastre con sassi da parte dei bandisti e si sostiene che alcuni fischi emessi da persone le quali si tenevano celate nell'oscurità furono rivolti non già contro stonature ma contro gli inni sonati dalla banda, la quale è quella del Circolo giovanile socialista. La rettifica aggiunge che la banda suona nello stesso sito da circa un anno e mezzo, che mai prima delle elezioni comunali «aveva urtato la suscettibilità di certi orecchi», e che se l'altra sera smise di sonare non fu per le proporzioni prese dalla protesta ma per invitare coloro che fischiavano a scendere in istrada e farsi conoscere.

* Per debito d'imparzialità di cronisti abbiamo fatto cenno della rettifica, benchè, intimataci a sensi di legge, non fosse compilata come la legge richiede. Ma dobbiamo aggiungere che il reclamo e la notizia ad esso connessa ci furono portati da inquilini delle case vicine, i quali neppur fecero cenno del carattere politico della banda e tanto meno dei pezzi di musica da essa sonati. Essi protestano contro il disturbo che reca loro questa banda, come, in generale da tutti i rioni della città, si muove lagnanza per il moltiplicarsi di bande e «orchestrion» e altri tormenti dell'umanità che in centri abitatissimi suonano o stuonano - è del tutto indifferente - fino a tarda ora. Quanto alla rottura di vetri da parte dei bandisti dell'altra sera o di chi per loro, ci è stata ulteriormente confermata da abitanti delle case vicine. Ieri mattina, poi, un ispettore delle guardie di p. s. si recò ad assumere rilievi nelle varie abitazioni.

Il suicidio di un pensionato mediante l'acido acetico. Il pensionato Giovanni Bartl, di 47 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 13, iermattina, uscito di casa, si recò a San Giovanni. Giunto presso la Spremitura di olii, il Bartl si fermò ed estratta di tasca una boccetta piena di acido acetico, ne ingoiò tutto il contenuto. Alcuni passanti lo trovarono disteso a terra che si contorceva per i dolori. Dalla vicina fabbrica fu telefonato alla Guardia medica, e il dottore, accorso sul luogo, gli prestò le cure più urgenti e poi lo fece accompagnare all'Ospedale, ove il disgraziato fu sottoposto al lavacro dello stomaco ed accolto poi nella seconda divisione.

Ma poco dopo il Bartl spirava. S'ignorano i motivi che possono averlo spinto al terribile passo.

Botte fra amanti per gelosia e, proiettili improvvisati, una sedia e un vaso da notte. Luigi M., di 39 anni, da Trieste, addetto ad un magazzino del Lloyd, abitante in via della Barriera vecchia, da qualche tempo ha relazioni amorose con

COMUNICATI *)

N. 1638.

Avviso di concorso.

Presso questo Municipio è da coprirsi il posto di perito-geometra autorizzato, coll'annuo emolumento di cor. 3000.

I concorrenti presenteranno personalmente le loro istanze allo scrivente entro il 15 Luglio a. c., corredandole dei certificati di nascita, d'incolato e di sana costituzione fisica, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 26 Giugno 1909.
Il Podestà:
(L. S.) Valentinis, m. p.

N. 1636.

Avviso di concorso.

Viene aperto concorso per un posto di vice-segretario comunale presso questo Municipio coll'annuo emolumento di corone 2400.

I concorrenti presenteranno le loro istanze personalmente allo scrivente entro il 15 Luglio a. c., corredandole dei certificati di nascita, di sana costituzione fisica e d'incolato, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

Si preferiranno quei concorrenti che abbiano di già fatta lunga e proficua pratica nella gestione d'aziende comunali e che oltre della lingua italiana comprovino anche la conoscenza della lingua tedesca.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 26 Giugno 1909.
Il Podestà:
(L. S.) VALENTINIS m. p.

N. 1639.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto concorso presso questo Municipio ad un posto di comandante delle guardie civiche verso l'annuo stipendio di cor. 1800, l'alloggio in natura, oppure il corrispettivo di cor. 240 all'anno. Le qualifiche indispensabili per la nomina di comandante sono le seguenti:

1. sudditanza austriaca;
2. età non inferiore a 28 nè maggiore ai 40 anni;
3. regolarità di forme fisiche e statura non inferiore di 1 metro e 66 cm.;
4. sana e robusta costituzione, esente da difetti fisici, ciò che sarà da comprovarsi mediante certificato medico;
5. dimostrare di aver assolto almeno una scuola popolare e la capacità di estendere convenientemente un rapporto;
6. conoscenza oltre della lingua italiana anche della tedesca; possedere una soddisfacente istruzione militare, congiunta a speciale attitudine al mantenimento della disciplina e conoscenza delle regole di polizia municipale;
7. esibire il certificato di buona condotta morale.

Al comandante sarà fornito il vestiario da parte del Municipio.

I concorrenti presenteranno personalmente le loro istanze, redatte di proprio pugno, al firmato, entro il 15 Luglio 1909.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 26 Giugno 1909.
Il Podestà:
(L. S.) VALENTINIS m. p.

N. 1637.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso questo Municipio sono da coprirsi 12 posti di guardia civica.

Gli aspiranti dovranno assoggettarsi ad un periodo di prova di sei mesi con l'emolumento mensile di cor. 90, trascorso il quale, se trovati idonei, verranno ammessi in via definitiva nel corpo col grado di guardie di III categoria col mensile stipendio di cor. 100.

Trascorso un triennio di servizio le guardie verranno promosse alla II categoria col mensile stipendio di cor. 110.

Dopo un ulteriore triennio a guardie di I categoria col mensile onorario di corone 120.

Alle guardie non ammogliate verrà assegnato l'alloggio in locali a ciò destinati dal Comune, ed a quelle ammogliate verrà dato l'alloggio in natura oppure il corrispettivo mensile di cor. 15.

Le qualifiche indispensabili per la nomina a guardia civica sono le seguenti:

1. sudditanza austriaca;
2. età non minore di 28, nè maggiore di 40 anni;
3. regolarità di forme fisiche e statura non inferiore di un metro e 66 cm.;
4. sana e robusta costituzione fisica;
5. conoscere la lingua italiana, dimostrando la capacità di scrivere un rapporto;
6. comprovare con documenti la buona condotta morale.

Le guardie riceveranno il necessario vestiario da parte del Municipio, nonchè cor. 36 annue per calzatura.

I concorrenti presenteranno personalmente le istanze, redatte di proprio pugno, al firmato, entro il 15 Luglio 1909.

Dal Municipio di Monfalcone
li 26 Giugno 1909.
Il Podestà:
(L. S.) VALENTINIS m. p.

La sottoscritta ditta porta a conoscenza di questo P. T. Pubblico che col giorno 1. luglio a. c. ha ceduto la sua filiale di **via Ponterosso N. 12** al sig. **Luigi Weber.**

Ringrazia per l'appoggio accordatole e raccomanda di conservarlo al successore.

Riv. dist.
Figli di Leop. Hillebrand.
Trieste, 1. luglio 1909.

Io sottoscritto, riferendomi al comunicato qui sopra, rende avvertito il P. T. Pubblico di esser entrato col 1. luglio a. c. in possesso della **Pasticceria e Pistoria della ditta figli di Leop. Hillebrand,** in **via Ponterosso N. 12.**

Fiducioso che il P. T. Pubblico vorrà accordarmi il suo appoggio come ebbe ad accordarlo al mio predecessore, prometto di nulla tralasciare per rendermi meritevole di tale fiducia.

Con stima
LUIGI WEBER.
Trieste, 1. luglio 1909.

Dal Semmering.

Arrivarono al Semmering e scesero all'Hôtel Panhans:

La famiglia della principessa N. Dietrichstein, il conte Nic. Wenkheim, il conte Schall, la contessa Alessandrina Tolstoy, l'eccellenza R. Merkl, la famiglia del barone Levay de Kistelek, il barone e la baronessa Herzogenburg.

Fr. Panhans, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Caterina C., di 36 anni, abitante in via Ugo Foscolo. L'altra sera, poco dopo le 9, fra i due amanti scoppiò un violentissimo alterco per motivi di gelosia.

— No son un stupido, te digo; e no son omo de soportar zerti pesi sula testa.

— Te pesa i bacoli, te pesa. Finissila.

— Vergognosa.

— Mascalzon.

Colpito dall'ingiuria, il M. perdette ogni ritegno: afferrò una sedia e la lanciò contro l'amante. Disgrazia volle che il pesante proiettile la colpisse alla faccia, fratturandole l'osso nasale e provocandole una forte emorragia. Avrebbe dovuto bastare ciò a calmare le furie del M.; ma egli, invece, le si lanciò contro con i pugni alzati. La C., allora, cercò attorno per afferrare un'arma qualsiasi, pur di difendersi; e, non trovandone altre, afferrò il vaso da notte e lo scaraventò sulla testa del M. Il vaso andò in pezzi, ma un coccio le rimase nelle mani e con quello gli menò un secondo colpo. Il M., grondante sangue da una ferita al capo e una alla faccia, si ritirò. La partita oramai era liquidata: botte date e botte ricevute da entrambe le parti e - pace! Ma la polizia, informata dell'accaduto, volle metterci il naso, e il M. fu arrestato mentre scendeva la via Giuseppe Parini. Interrogato più tardi, egli spiegò come erano passate le cose e il commissario, assunta la sua deposizione, lo lasciò andare.

Entrambi gli amanti dovettero ricorrere alla Guardia medica.

Fra meridionali. Nel pomeriggio del 26 giugno p. p., fra Giuseppe Siro, di 46 anni, da Taranto, bracciante, abitante in via del Pozzo bianco 4, e i fratelli Nicolò e Giuseppe D'Elia, braccianti, abitanti in androna della Punta del forno 2, scoppiò, nell'osteria «Andemo de Banialuca», una zuffa, durante la quale il Siro riportò una ferita di punta e taglio alla coscia sinistra ed una al costato corrispondente. Subito dopo il ferimento, i due D'Elia fuggirono e si nascosero; ma l'altra sera gli agenti di polizia riuscirono ad arrestarne uno: Nicolò. Questi disse di avere 33 anni, e di essere da Castellana, provincia di Bari, poi negò recisamente di essere stato lui a ferire il Siro. Fu trattenuto.

Un barile di formaggio salato. La notte del 27 giugno p. p., una guardia che perlustrava in androna del Torchio, trovò in un angolo un barile pieno di formaggio salato. Sulle prime pensò che fosse stato lasciato là momentaneamente dal legittimo proprietario e attese l'arrivo di questo; ma nessuno si fece vedere. Pensò allora che il barile fosse stato abbandonato dai ladri, accortisi del suo sopraggiungere. Il barile fu trasportato alla polizia, a disposizione degli aventi diritto.

Disgrazia in una casa in costruzione. Iermattina, verso le 11, accadde una disgrazia nel nuovo edificio in via di ultimazione, in piazza Nuova, nel quale risiederà il Credit. L'operaio Giuseppe Borstelli, di 34 anni, abitante al N. 48 di via Giulia, lavorava su un'armatura alta tre metri circa dal suolo, quando, messo un piede in fallo, precipitò giù. Fortunatamente, il Borstelli cadde su un fianco e l'urto rimase così alquanto attutito. Riportò peraltro la frattura del radio sinistro ed estese escoriazioni alla faccia. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul posto, gli prestò alcune cure e poi lo fece accompagnare all'Ospedale.

Morsicato dal cane. Il bracciante Carlo Besegnach, di 27 anni, abitante in Gretta N. 127, ieri fu morsicato da un cane alla gamba destra. Si recò alla Stazione centrale di soccorso, ove la ferita gli fu cauterizzata.

Col calcio della rivoltella. Si presentava ieri all'«Igea», per essere medicata di una forte contusione alla fronte, tale Celeste Camportin, di 63 anni, abitante in via dei Giustinelli N. 8. Ad analoga domanda del sanitario che la medicava, raccontò che la contusione le era stata prodotta da un individuo che l'aveva colpita, senza motivo, col calcio di una rivoltella. Non volle dire il nome del feritore: disse che non lo conosceva.

Cogliendo pidocchi di mare. Entrò ieri all'«Igea», lordarono il pavimento di sangue che gli usciva dalla pianta del piede destro, il diciassettenne Vladimiro Vlasier, abitante in via del Crocefisso N. 8. Al medico, che gli riscontrò tre ferite di taglio, disse che le aveva riportate montando su una conchiglia mentre stava cogliendo pidocchi di mare sulla spiaggia di Servola.

Cadute. Giovanni Bonain, un povero vecchio di 70 anni, abitante in via Santa Lucia N. 6, iersera, mentre rincasava, ebbe la disgrazia d'incespicare e cadere in sì malo modo da riportare una contusione alla fronte ed una alla mano destra. Fu accompagnato all'«Igea», ove ricevette le cure di cui abbisognava.

Anche all'«Igea» dovettero essere accompagnati ieri: Pino Cavalieri, di 8 anni, abitante in via di Donota N. 29, e Anna Tissini, di 3 anni, abitante in via di Montuzza N. 14. Entrambi i piccini si erano feriti cadendo; il primo aveva riportato una contusione alla fronte, e la seconda una lacerazione alla guancia destra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: la ragazzina Rosalia Sedeucich, di 6 anni, abitante in androna Santa Eufemia 7, per una ferita di taglio alla fronte; Nicolò Zvirn, di 57 anni, bracciante, abitante in via dei Bergamasco 16, per una ferita lacera alla fronte; Anna Tedeschi, di 45 anni, abitante in via delle Beccherie 9, per un'escoriazione al ginocchio sinistro.

Corrispondenza aperta. • *Ignorante.* La pertinenza riflette l'appartenenza politica e amministrativa al Comune; la cittadinanza è un titolo che il Consiglio comunale può dare al pertinente. — *Sconfessionato.* Certo il susseguente matrimonio dei genitori serve a legittimare gli illegittimi. — *Furia.* E' meglio che si calmi; scrivendo una lettera di quel genere Ella potrebbe andare incontro a conseguenze gravi. — *Bolognese.* Come superficie Bologna è più grande di Trieste, ma mentre la popolazione di Bologna è di 167 mila 181 abitanti, quella di Trieste è calcolata alla fine del 1908 in 215.250 abitanti, esclusa la guarnigione. — *Atleta John.* Delle quattro «Dreadnoughts» progettate, almeno due saranno costruite al cantiere S. Marco e una nel cantiere da costruirsi a Fiume. — *Donne di S. Giacomo.* Quest'anno il bagno popolare fra l'Arsenale e il piazzale delle locomotive a S. Andrea non sarà aperto. Le spazzole dei vestiti si puliscono con la farina di granoturco e si lavano con la soda. — *Elda.* I medici della scuola di Salerno dicevano: «Post prandium stabis, post coenam ambulabis» cioè: Dopo pranzo riposa, dopo cena cammina. Vero è però che esiste anche il proverbio: «Post coenam stabis, aut passus mille meabis» Dopo cena riposa o fa un migliaio di passi. — *Mandilia.* Il Suo concetto si potrebbe esprimere così: «E' un bene che non sia possibile misurare l'affetto. Se esistesse un apparato adatto allo scopo, regolato sulla base dell'affetto normale, vorresti indubbiamente fare una prova ed esso si guasterebbe, come un termometro immerso in liquido bollente». — *Fergis.* Lei ha torto e «Gobbalunga» ha ragione. Non esiste barba d'uomo che possa imporre ad un giovane di ubbriacarsi. La scusa dell'esperimento non vale. Se Lei è il padre si vergogni! — *Vittoria nazionale.* I mesi con lettera minuscola. In visita si salutano prima le signore tra le quali vanno comprese anche le figlie. — *Speranza.* Il magnetismo animale ed i fenomeni che vi si connettono sono, in gran parte, ancora un'incognita dal punto di vista della conoscenza scientifica della loro essenza. - Le pubblicazioni di cui ci parla sono probabilmente ciurmerie. Diffidi. — *Trentina.* Può rivolgersi anche per lettera alla Direzione della Scuola industriale dello Stato (via Stadion 31). — *Italiano.* L'estrazione di quella tombola telegrafica di beneficenza seguì il 30 giugno in Roma. Guardi in proposito i giornali del Regno vicino. — *Ippica.* I giornali che trattano esclusivamente l'ippica sono «L'Ippodromo» e lo «Sportsman» ambidue editi a Milano. — *Marinato.* Nel cantiere S. Rocco, attualmente si costruiscono soltanto piroscafi mercantili. — *Mercede.* Se Ella sa dove Suo fratello è sbarcato scriva al console a. u. residente in quel porto. — *Ex corridore.* Nulla ci consta di prossime corse ciclistiche sull'ippodromo di Montebello. — *Abbonato.* Lavi la sua vela con soda e acqua calcinata, oppure la faccia mettere nel bucato fino che ridiventa bianca. — *Acrobat.* «Drache» cisleitana di 5 anni da «Baronaise» e «Plewna»; «Charlotte» cisleitana 6 anni da «M.c Vera» e «Lillian-Bennett». I programmi delle corse di Trieste potrà trovarli alla Società delle corse. — *Attilio e Parisien.* Parigi via Cervignano, Milano, Sempione, Losanna I classe cor. 145, II cor. 101, III cor. 69, validità 60 giorni con 2 fermate in Italia e quante fermate si vogliono in Svizzera. Possono acquistare il biglietto all'Agenzia viaggi (Hotel de la Ville). — *Cesco.* Trieste-Udine per Nabresina-Monfalcone-Romans-Nogaredo km. 74.5. — *Sparta.* Trieste-Monfalcone km. 30. — *Roma.* Che cosa si può fare per una cintura che ha perso la doratura? Oh bella! se ne vale la pena farla dorare di nuovo. — *Urge.* S. Giorgio di Nogaro-Bari III classe treni diretti lire 26.55.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.3, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.5. Oggi: alta marea 10.05 ant. e 8.41 pom. - Bassa marea 2.27 ant. e 2.55 pom.

Ogni giorno una. Udita in piazza della Borsa.

— Buon giorno! come va? che cosa vai a fare dal profumiere?

— Voglio qualche cosa per la mia testa.

— Quanto credi che ti daranno?

TEATRI.

Minerva. Pezzo forte del programma di iersera fu il dramma in un atto di Metenier e Daube: «La voce!...» - un'azione oltremodo cupa e angosciosa, svolgentesi in un camposanto. «Giovanni Naudet», becchino, e sua moglie, «Caterina», hanno appena terminato, quando l'azione incomincia, di sotterrare un loro zio, dal quale hanno da ereditare campi e denaro. Dopo aver pianto molto rumorosamente su quel tumulo, quelle due anime cupide e basse di contadini si svelano, nel confidente cicaleccio della loro ingordigia, tutte le loro speranze e tutta la radiosa gioia di diventar finalmente possessori di un po' di ricchezza, ciò che permetterà a «Giovanni Naudet» di non far più il becchino. E dal loro dialogo si apprende anche che «Giovanni» con una sapiente presa di collo aveva saputo affrettare provvidamente la fine del vecchio zio, a tempo per impedire ch'egli arrivasse a modificare il proprio testamento. Ma ecco... mentre «Giovanni» sta per gettare ancora alcune palate di terra sulla cassa calata nella fossa, una voce che par d'oltretomba giunge all'atterrito beccamorto. E' la voce del vecchio zio, che non è ancora spirato, che respira ancora, che dalla tomba fiocamente manda il lugubre ululato: «Assassino!». Pazzo dal terrore, il becchino si agita, rabbrividisce, trema, si dispera... Che fare? E' la moglie che, più cinica e più fredda di lui dà il suggerimento pratico e feroce, tagliente nella crudezza della sua inesorabile dialettica: «Se scoperchi la cassa, hai la galera; se vi getti ancora delle manate di terra, fingendo ignorare quella voce d'oltretomba, hai la ricchezza. Puoi esitare?». E «Giovanni lavora, lavora alacremente, febbrilmente di vanga; ecco la terra ha già finito di ricoprire il cadavere e fin l'eco della ululante voce lontana, ecco, si spegne. Più nulla! Ma mentre al giungere degli altri becchini e dei villici «Caterina» riprende l'atteggiamento e la nenia lamentosa di pianto, «Giovanni», atterrito, con l'imagine paurosa dello zio che gli sembra risorger dall'avello e inseguirlo, corre via per i campi, gridando, urlando.... La sua ragione, nello sforzo dell'atto inumano, se n'è andata. E la tela si abbassa in quell'incubo, che lascia l'uditorio sbalordito e sgomento. Quei coniugi «Naudet», nella silvestre brutalità della loro ferocia, quasi da inconsci, hanno l'evidenza magistrale di due figure zoliane. Questa macabra visione d'arte, nella sua cupezza di cimitero, è portata sulla scena con una potente sincerità di arte selvaggia. L'azione risulta concisa, serrata e vi afferra, vi stringe, v'inchioda. Come cala il sipario, l'applauso non prorompe subito. L'impressione di terrore lo rattiene. Poi, dopo alcuni secondi, scatta fragoroso e richiama al proscenio gli esecutori: i coniugi Sainati, interpreti vibranti di verità; valentissimi.

* Scarso valore ha il dramma in due atti di A. de Londe e Masson Forestier: «La frode». E' un'azione teatrale d'argomento assicuratorio. Un armatore le cui finanze sono a rovina assicura una nave contro i pericoli del naufragio per la somma di un milione e ducentomila franchi, sapendo che la nave per le male condizioni in cui si trova è destinata certamente a sommergersi trascinando seco l'equipaggio. Infatti, all'atto secondo, l'ispettore della compagnia d'assicurazioni, che ha già avuto notizia del naufragio e avrebbe materiale sufficente in mano per mandare alla galera il losco armatore, viene a proporre la rescissione del contratto, verso pagamento di quattrocentomila franchi quale tacitazione, allo scopo di evitare una lite che si trascinerebbe per anni ed anni con forte dispendio. Dopo lungo e vivace dibattito, la convenzione è accettata. Ma come la notizia del naufragio, con molte vittime umane, si diffonde, da ogni parte si impreca all'armatore, gridando all'assassino. E mentre egli è svenuto, lo afferrano e lo gettano giù dalla finestra. Parallelamente all'azione principale, che, per l'indole sua, è, necessariamente, arida, si svolge in questo drammetto un'altra azione, episodica, accennante alle disavventure coniugali del signor armatore; azione anche questa, come l'altra, del resto, di scarso interesse, causa la mancanza di ogni passionalità e di ogni forza di commozione. Questa «Frode» si riduce in sostanza a un semplice «caso» assicuratorio in cui incappa una compagnia assicuratrice ben poco avveduta nell'assunzione dei suoi rischi. Ma il teatro ha poco da vedere coi paragrafi delle condizioni di polizza, e se ogni sinistro doloso dovesse dar luogo a una commedia, potrebbero essere le compagnie d'assicurazione medesime a stipulare dei contratti di fornitura coi teatri.

* Graziosissima è la trovata della farsa di Paolo Sounies: «Lulu e Jojo», che mette in burletta con molto buon umore il fenomeno dei fratelli siamesi. Il caso dei due gemelli «Lulu» e «Jojo», attaccati l'uno all'altro, è dei più comici e dà luogo a scene gustosissime. Figuratevi che questi due gemelli sono di caratteri e di tendenze diametralmente opposte, ed hanno poi questo di particolare, che quando uno beve, si ubriaca l'altro; quando uno si ferisce, è l'altro che sente la trafittura; e così via. E' una successione di amene sciocchezzuole che terminano con l'arresto di tutti e due gli inseparabili fratelli in causa delle offese alle guardie lanciate da uno di essi! Gli attori Almirante e Zanasi e le signorine Mercatali e Mancini recitarono questo scherzo con spigliata comicità.

* Questa sera programma attraente, composto di tre commedie già favorevolmente note e tutte già coronate dai più fervidi applausi. Si recita «Passa la ronda», la squisitissima scena di A. Francheville, che è fra le cose più delicate e più fine del teatro del «Grand Guignol». Il drammetto sarà preceduto dal forte atto unico di Jean Sartène «L'artiglio», e seguito dalla briosa e piccante commedia comica in due atti: «L'amore si diverte», di Daniele Jourda.

* La compagnia Sainati darà la sera del 16 corrente una recita straordinaria a vantaggio della «Lega degli impiegati civili». A suo tempo ne daremo il programma.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia del Grand Guignol. Ore 8.30. *L'artiglio*, 1 atto di Sartène. - *Passa la ronda*, 1 atto di Francheville. - *L'amore si diverte*, 2 atti di Jourda.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il ferimento di via dell'Olmo

La sera del 27 maggio u. s. in un'osteria di via dell'Olmo, fra gli altri avventori, erano i braccianti Pietro Klun, di 41 anni, e Ferdinando Martingano di 40 anni, entrambi da Trieste. Fra i due già da tempo esisteva una piccola ruggine. Quella sera i due vennero ad un alterco. Ad un tratto, mentre tutto sembrava finire in uno scambio di parole vivace, il Klun, estratto un temperino, colpì due volte alla schiena il Martingano, dandosi poi alla fuga. Il Martingano fu accompagnato all'Ospedale, dove i medici constatarono che aveva riportato due ferite di punta e taglio, una in vicinanza della colonna vertebrale e una, alla parte destra del petto, fra la quarta e la quinta costola, penetrante in cavità. I medici che al primo esame delle ferite si erano riservati il parere, ad un secondo esame le giudicarono di natura leggera. Il Martingano dovette, però, rimanere all'Ospedale per oltre 20 giorni.

Il Klun, arrestato, negò di essere stato lui a ferire il Martingano e lo sostenne anche dinanzi al giudice istruttore. Ieri, però, al dibattimento tenutosi nel consesso del giudice Gentilli, dove comparve accusato della contravvenzione di leggera lesione corporale, non contestò l'affermazione del danneggiato e l'ammise; aggiunse, però, di aver vibrato le coltellate, in seguito alla grave provocazione subita e in preda a turbamento dei sensi causato dal vino bevuto.

Queste ultime circostanze che avrebbero potuto, se vere, costituire un'attenuante, non risultarono confermate, e il giudice, vista la gravità del fatto che rasentava il crimine, condannò il Klun a 3 mesi di arresto rigoroso inasprito con un digiuno al mese e al pagamento, a favore del danneggiato, di cor. 50, come indennizzo per dolori sofferti.

Il Martingano, che prima aveva chiesto di essere indennizzato, dichiara, però, di recedere da ogni pretesa.

„Spoianegai" colti sul fatto

La sera del 20 dello scorso mese, l'agente di polizia Moretti, passando sotto la loggia Municipale, scorse due individui che, dopo essersi guardati attorno, si avvicinarono ad un ubriaco che dormiva sui gradini della fontana della piazza. Li tenne d'occhio, e vide uno dei due sedersi davanti al dormiente e spiegare un giornale, tenendolo completamente aperto dinanzi a sè. Che modo di leggere era quello? Ah! ecco: serviva a nascondere il compagno, che, chinatosi sul dormiente, gli frugava le tasche!

A operazione compiuta, il giornale fu ripiegato; i due si alzarono; ma l'agente non li lasciò allontanarsi. Piombò loro addosso e li arrestò.

I due, Antonio Meneghetti, di 40 anni, e Francesco Radam, di 22 anni, da Trieste entrambi, e già noti alla Polizia, negarono di aver commesso alcunchè di male; ma l'agente, svegliato il dormiente - il marinaio Giovanni Frann - constatò che allo stesso erano stati tagliati i calzoni nel punto corrispondente alla saccoccia destra. Il Frann constatò dal canto suo, che gli erano state rubate 5 corone che teneva avvolte in un fazzoletto. Il fazzoletto fu rinvenuto presso la fontana, ma del denaro non furono rinvenute che tre corone che il Meneghetti aveva già nascosto nella fodera della propria giacca.

I due comparvero ieri dinanzi al giudice Gentilli, per rispondere della contravvenzione di furto. E negarono. Ma le testimonianze dell'agente di p. s. Moretti e del danneggiato erano schiaccianti per loro; ed il giudice li ritenne colpevoli e condannò: il Meneghetti, perchè

recidivo, a 8 mesi, ed il Radam a 2 mesi di arresto rigoroso inasprito.

I due ricorsero contro la sentenza.

★ Nel «Piccolo» di ieri venne stampato per errore che nel dibattimento di seconda istanza terminato con la conferma della condanna del vetturino Vittorio Marcusa, difensore era il dott. Robba. Il dott. Robba, invece, patrocinava la famiglia del piccolo Bertanello - il ragazzo investito - costituitasi Parte civile.

(Tribunale industriale)

Ieri furono tenuti i due seguenti dibattimenti:

Troppa fretta

Giuseppe Nithmann, aiutante macchinista, impetisce la fabbrica macchine John Kraulik, di Vienna, per la quale eseguì qui alcuni lavori, pretendendo dalla stessa l'importo di cor. 16.46 di mercede non percepita e cor. 3.60 al giorno dall'epoca del suo licenziamento, avvenuto dieci giorni fa, a tutto ieri. Giustifica le sue pretese - l'attore - dicendo che, presentatosi il giorno del licenziamento per ritirare la mercede ed i propri documenti, avendo riscontrato che gli mancava un attestato, si era rifiutato di ricevere tanto la mercede che il libretto.

Il rappresentante della convenuta, ing. Jens Jensen, conferma lo smarrimento dell'attestato, che però - dice - dopo dieci minuti fu rinvenuto. Se l'attore - dice - non si fosse allontanato tanto in fretta, lo avrebbe potuto avere. In seguito, vedendo - dice - che egli non si ripresentava, i documenti ed il danaro furono depositati al Magistrato. Conclude dicendo che le pretese di tre corone e sessanta al giorno avanzate dall'attore, sono ingiustificate.

Alle parti viene proposto un accomodamento, che vien accettato nel senso che l'attore incassa cor. 16.46, spettantegli quale mercede, rinunciando all'ulteriore pretesa.

Da cameriera a cassiera

Maria Bauch, già cassiera nell'«Hôtel Balkan», impetisce il proprietario dello stesso, Giovanni Kögl, per cor. 212.80, quale indennizzo di mancata disdetta di servizio.

L'attrice giustifica la petizione dicendo che era stata licenziata con soli 15 giorni di disdetta anzichè con tre mesi, come si ritiene in diritto.

Il convenuto osserva che tutto il personale dell'hôtel è a conoscenza che il termine di disdetta ivi vigente è di 15 giorni, e che d'altronde l'attrice fu già licenziata altre volte con lo stesso termine, e che non ne aveva mosso lagnanza di sorta.

L'attrice sostiene di aver sempre ignorato che il termine di disdetta in uso presso il convenuto fosse di 15 giorni, e che in altra occasione si era accontentata di chiedere al convenuto una gratificazione.

A domanda della Corte, l'attrice dichiara che prima di entrare al servizio del convenuto era cameriera presso una famiglia.

La Corte, considerando che l'attrice, per le cognizioni possedute, non poteva essere riguardata come una impiegata, respinge la petizione presentata da lei.

★

Presiedeva il cons. Brelich; assesori: dott. Erminio Metlicovitz, per i datori del lavoro, e Carlo Nassiguerra, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

La sparizione della marina a vela. - La nave «Orpheus» venduta.

Alcuni giorni fa abbiamo annunciato la vendita del bark lussignano «Contessa Hilda», il quale, arrivato a Genova da Cardiff, carico di carbone, era stato venduto in quel porto per essere demolito. Nello stesso tempo riferimmo che a Genova si trovava pure la nave «Orpheus», di 1537 tonnellate di registro, iscritta nel nostro porto e di proprietà dell'armatore cav. Enrico Angiolo Iasbitz, di Trieste, della quale erano avviate trattative di vendita ad una ditta genovese. Ora apprendiamo che ieri, a Genova, è stato firmato il contratto di compra-vendita dell'«Orpheus», la quale come il bark «Contessa Hilda», è stata acquistata per essere demolita.

Con la vendita dell'«Orpheus» sparisce dalla marina mercantile a.-u. a vela l'unico campione di grande veliero, ed ora tutta la marina a vela di lungo corso di questo estremo Adriatico è rappresentata da un unico bark, il «Bechdale», di proprietà dello stesso signor E. A. Iasbitz.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Hungaria» da Costantinopoli e scali della Grecia; il pir. ital. «Epiro» da Salahora e Bari con 6 pass.; i pir. a.-u. «Vitez» da S. Caio, «Zara» da Spalato e scali, «Zlarin» da S. Caio, «Maria B.» da Spalato, «Fausto Cosulich» da Venezia, «Josephine» da Venezia, «Sipan» da Cattaro, «Jason» da Curzola, «Fiume» da Fiume; il veliero ital. «Ersilia» da Metcovich.

Partirono: i pir. del Lloyd «Moravia» per Santos, «Castore» per Costantinopoli, «Praga» per Venezia; il pir. a.-u. «Tisza» per Marsiglia; il pir. ital. «Salvo» per Fiume; il pir. ellen. «Saffo» per Trebisonda; il veliero ital. «Angelina» per Civitavecchia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arimatea» arrivò ieri a Newcastle; «Plitvice» il 28 p. p. a Shields; «Eros» il 1. corr. a Newcastle; «Siam» il 29 p. p. a Porto Said; «Attila» passò Costantinopoli il 29 diretto a Rotterdam; «Gardenia» il 28 e «Dubac» il 29 passarono Gibilterra diretti a Trieste; «Istok» passò Ushant il 28 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Trieste» diretto a Trieste proseguì il 1. da Bombay per Aden; «Elektra» partì il 1. da Alessandria per Brindisi e Trieste; «India» proseguì il 1. da Pernambuco per Bahia.

GRAVISSIMA DISGRAZIA
sulla nave „Ammiraglio Spaun"
Un operaio fulminato, uno gravemente ustionato

Pola, 2. Per le officine dell'Arsenale marittimo si sparse stamane in un baleno la voce di una grave disgrazia avvenuta sulla nave da guerra «Ammiraglio Spaun», che si trova in costruzione ai cantieri di Scoglio Olivi. Alcuni operai stavano lavorando con trapani elettrici ad eseguire dei fori per i ventilatori della nave. L'operaio ausiliario Francesco Damianovich, di 42 anni, da Gimino, teneva in mano le maniglie dell'apparato; allo stesso trapano lavorava il carpentiere Edoardo Volta, di 29 anni, da Capodistria. Ad un tratto, per causa non peranco stabilita, si sviluppò una fortissima corrente d'elettricità; il Damianich ne fu fulminato, mentre il Volta riportò delle gravi ustioni al braccio sinistro e una terribile scossa.

Un altro operaio, certo Marich, si gettò subito ad interrompere la corrente e strappò dalle mani del Damianich l'apparato, riportanto anch'egli delle ustioni. Ma ormai era troppo tardi. Il cadavere del Damianich fu trasportato dapprima all'ambulatorio dell'Arsenale, e poi a casa, al N. 80 di via Medolino. Figurarsi la scena avvenuta! Il Damianovich lascia la misera moglie con ben nove figli, il minore dei quali ha 40 giorni ed il maggiore 14 anni. La disgrazia ha avuto larghissima eco di compianto, ed in città si aprirà una sottoscrizione a favore dei miseri superstiti.

Oggi nel pomeriggio, in segno di lutto, fu sospeso il lavoro sulla nave «Ammiraglio Spaun».

La crisi nella scuola di musica di Cormons

Cormons, 2. Iersera si riunì il Comitato direttivo della Scuola di musica cormonese, per prendere posizione contro l'agire arbitrario del Municipio, secondo il quale i contribuenti avrebbero soltanto l'obbligo di pagare senz'altra ingerenza nelle faccende direttive della Scuola. Fu stabilito di compilare un regolamento, in base al quale il Comitato debba agire indipendentemente dal Comune, perchè a tal fine fu nominato e dai contribuenti e dallo stesso Consiglio comunale. Compilato codesto regolamento, verrà presentato per l'approvazione al Consiglio comunale ed ai contribuenti, che, se il Comune si rifiutasse d'approvarlo, al Comitato non resterebbe altro che di rassegnare le sue dimissioni, mentre ai contribuenti resterebbe poi libera l'«ultima ratio»: di rifiutare, cioè, il pagamento dei canoni mensili. E se, infine, il Comune li impetisse, la vertenza dovrebbe aver soluzione dinanzi al Giudizio: e ci si troverebbe di fronte ad una questione giuridica elegante.

Cambio di vocale.

Ah, diceva piangendo
La bella Elvira. - Ascolta,
Già suona il corno orrendo.
Io *totale con l'a*
Mi son creduta, ahi misera;
Ma sua preda m'ha qui
Amor *total con l'i.*

Spiegazione del giuoco precedente:
RICHIESTA. RISTA'. CHI. E'.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 637.60, Staatsbahn 724.—, Alpine 643.—, Lotti turchi 186.—. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 200.40 (200.40), Disconto 184.90 (184.73)

Parigi apertura dell'Italiana 106.05 poi sino 106.05. Chiusa francese 97.62 (97.55), Italiana 106.05 (106.95). Spagnuola 98.15 (99.05), Banche Ottomane 731.— (732.—) Rio Tinto 1908 (1910), Lotti turchi 174.25 (174.—).

Listino. Napol. 19.04 a 19.08, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterline 23.93 a 24.—, Londra 240.10 a 240.75, Francia 95.25 a 95.55, Italia 94.55 a 95.25, Banconote italiane 94.95 a 95.25, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 96.05 a 96.50, Rendita austriaca in corone 96.— a 96.50, Rendita ungherese in Corone da 92.80 a 93.10, Credit 637.— a 639.—, Italiana 103.25 a 104.—, Staatsbahn 722.50 a 724.50, Lombarde 106.75 a 110.75, Lotti turchi 184.— a 187.—

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 97.62, Rendita ital. 3 3/4% 106.05, Rend. Spagnuola esterna 98.15, Azioni Banca ottomana 731.—

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. 792.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.05, Cambio Londra 251.90, Rendita austr. in oro 101.10, Rend. ungh. in oro 4% 98.65, Länderbank 482.—, Lotti turchi 174.25, Banca di Parigi 16.79, Meridionali ital. 709.—, Azioni Rio Tinto 1905.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 3/4, Lombardi 4 3/8, Argento 23 7/8, Rendita Spagnola 93 3/4, Italiana 102 3/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1 3/8.

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.60. Ferrate dello Stato 144.90, Lombarde 21.25.

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.25, per dicembre 30.25, per marzo 30.50, per maggio 30.50.

Havre 2. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, per dicem. 39.25.

Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future calmo invariato, per luglio-settembre 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 2. Mercato calmo. Tenders in Dochets 22. Vendite 9000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 6 16/100. Luglio-Agosto 6 15/100, Agosto-Settembre 6 12/100, Settembre-Ottobre 6 00/100, Ottobre-Novembre 6 07/100, Novembre-Dicembre 6 05/100, Dicembre-Gennaio 6 05/100, Gennaio-Febbraio 6 05/100, Febbr.-Marzo 6 05/100, Marzo-Aprile 6 05/100.

Metalli. *Londra* 2. Stagno (Straits) Apert.: 130 7/8, Chiusa 132 1/2. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 58 5/8, per 3 mesi 59 1/2.

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 68.75, per agosto 64.—, settembre-dicembre 65.50, gennaio aprile 66.—. fiacco

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 17.63, per agosto 17.75, per settembre-dicembre 17.75, Novembre-febbraio 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 26.53, per agosto 26.30, per settembre-dicembre 24.60, per novem.-febbr. 24.65. fiacco

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.30, per agosto 35.16, per settembre-dicem. 32.85, per nov.-febbr. 32.25. fiacca

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 39.25, per agosto 39.75, settembre-dicembre 39.25, p. gennaio-aprile 39.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.25, calmo, bianco per mese corr. 30 3/8, per agosto 30 5/8, per ottobre-gennaio 29 1/8, p. gennaio-aprile 29.75 Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

MAGDEBURGO 2 (Relazione Licht). Il tempo che era prevalentemente umido, oggi si mantiene fresco e annuvolato. Le barbabietole hanno fatto buoni progressi, perciò il ritardo nel loro sviluppo è diminuito. Il consumo in giugno per l'America del Nord fu maggiore di confronto dell'anno scorso. Stocks mondiale 2,476,000 contro 2,525,000 tonnellate.

Amburgo 2. (Chiusa) Per luglio 10.47 1/2, per per agosto 10.67 1/2, p. settembre 10.52 1/2, p. ottobre 10.02 1/2, per novem. 9.92 1/2 per dicem. 9.97 1/2. staz.o

Londra 2. Java a scelta 10.06, Rape greggio a sc. 10 7/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Luglio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Egeo	2	Caricazione
1 a	Gisela	8	Scaricazione
1 b			
3	Tisza	2	Caricazione
6	Habsburg	3	Scaricazione
8	Austria	5	»
12 a	Ravenna	3	Caricazione
12 b	F. Cosulich	2	»
13 a	Tirol	3	»
13 b	Bucovina	5	Scaricazione
14	Laura	8	»
17	Josephine	3	»
21			
22	Amphitrite	3	»
23	Epiro	5	»
24	Alleanza	3	Caricazione
25	Vel. L'Angelo Raff.	6	Scaricazione
Molo I	Audace	2	Caricazione
« II			
« IV	Ingleby	3	Scaricazione
« IV			
0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

GIUDITTA de FILIPPINI nata de SINCICH

spirò dopo atroci sofferenze, confortata di nostra santa religione.

Il desolato marito **Ferdinando de Filippini** e le famiglie **de Haslmayr** e **de Sincich**, a nome anche degli altri congiunti, danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno Sabato alle ore 6 pom,

PARENZO, 2 Luglio 1909.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca offresi. Via Scorzeria N. 7, secondo. 498 A

SERVITORE raccomandabile per distinta famiglia offresi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9953 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi. Via Foscolo N. 2, IV piano, porta 17. 9957 B

CAMERIERA fina parli italiano, tedesco cercasi per luogo cura. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9952 B

CUOCA con lunghi attestati cercasi fuori Trieste, famiglia signorile. Rivolgersi ufficio Via Sanità 10. 517 B

CAMERIERA brava cercasi prontamente. Via Bellosguardo 16. 10003 B

CUOCA fina, domestica paga 36 corone mensili e servetta cercansi. Via Nuova 47. 9986 B

CAMERIERA pratica del servizio di trattoria e per stanze, conoscenza italiano, tedesco cercasi prontamente buone condizioni. Hotel, Riviera, Pirano. 9822 B

DOMESTICA anche attempata, oppure prestaservizi intera giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 479 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi. Via Foscolo N. 22, porta 5. 9927 B

DONNA di servizio cercasi prontamente, per alcune ore della mattina. Acquedotto 34, IV piano. 9915 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi, corone 16. Indirizzo al Piccolo. 12995 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle ore 4 alle 6 pom.; presentarsi ore 10-12 ant. Via Farneto N. 9, terzo piano. 506 B

PRESTASERVIZI o domestica cercasi. Gatteri 20, secondo piano. 533 B

PRESTASERVIZI preferibile ragazzetta cercasi prontamente. San Francesco Assisi 15, secondo. 539 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Stadion 33, II. 342 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Corso N. 11, II. 9960 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BRACCIANTE robusto italiano offresi per qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 484 C

CORRISPONDENTE per il greco, francese ed italiano, cerca buona casa commerciale, anche in via di prova per un mese gratis. Offerte al Piccolo «100». 447 C

CORRISPONDENTE croato con perfetta cognizione lingue italiana, tedesca offresi per lavori da eseguire nelle ore libere a domicilio. Inoltro mediante posta. Gentili offerte sub «Accademico croato» al Piccolo. 516 C

CONTABILE-corrispondente perfetto, italiano, tedesco, cognizioni inglese, francese, steno dattilografo, espertissimo commercio, cerca subito impiego. Primarie referenze. Offerte «R. 1560» Piccolo. 9940 C

CORRISPONDENTE tedesco cerca occupazione per la sera. Offerte «Corrispondente 778» posta centrale verso scontrino. 196 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, stenografo, dattilografo, molti anni pratica cerca posto duraturo pronto anche versare 40000 cauzione in caso gli si affidasse posto fiducia. Offerte «Provetto 5» Piccolo. 334 C

FALEGNAME capacissimo lucidare mobili corone 1.60, vitto semplice offresi. Scrivere «Falegname 9996» Piccolo. 9996 C

GIOVANE ammogliato ventottenne offresi cursore, servo d'ufficio. Offerte «Ufficio 432» Piccolo. 432 C

IMPIEGATO Stato tedesco, corrispondente abilissimo, parla tedesco, italiano, inglese, francese, slavo, perfetto steno-dattilografo, offresi per corrispondenza, contabilità, altri lavori scrittoio dalle 2 ore in poi. Offerte «Viennese 480» Piccolo. 480 C

MARITO moglie soli offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 522 C

MURATORE per ristaurare quartieri offresi. Via S. Nicolò 31, IV. 426 C

MODISTA capace cerca lavoro in casa, prezzi modicissimi. Chiozza 11, III, sinistra. 331 C

RAGAZZA brava per latteria offresi. Via Fontana N. 7, I, porta in mezzo. 550 C

RAGAZZA di famiglia, onestissima, offresi quale cameriera per piccola famiglia andrebbe villeggiatura. Offerte «Villeggiatura 9926» Piccolo. 9926 C

SIGNORINA distinta offresi compagna viaggio signora sola. Indirizzare Piccolo «Sola 453». 453 C

SIGNORINA impiegata, assumerebbe lavori di registrazioni, copiature, indirizzi ecc. Gentili offerte «Nerea 429» Piccolo. 429 C

SIGNORINA pratica offresi quale cassiera. Offerte al Piccolo «Maria 9916». 9916 C

SARTA viennese indipendente si raccomanda alle distinte signore, recasi in casa. Rivolgersi via Dante Alighieri N. 3, secondo, porta 7. 491 C

SOTTOCONTABILE, fatturista perfetto, conoscenza italiano, croato, cerca posto pronta entrata. Offerte «Volontà 554» Piccolo. 554 C

SCRIVANO con bella calligrafia primarie referenze, miti pretese offresi. Offerte «Attivo 10006» Piccolo. 10006 C

TEDESCO, perfetto corrispondente inglese, francese, sapendo anche italiano, portoghese e spagnolo, dattilografo cerca posto. Offerte Piccolo «Abile 9809». 9809 C

VIAGGIATORE, conosciutissimo in Dalmazia cerca posto presso Ditta in coloniali. Condizioni favorevoli da convenirsi. Offerte «Eperto 553» Piccolo. 553 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BARBIERI due bravi lavoranti cercansi. Via dei Giuliani, N. 32, gran salone Bario. 10012 D

BOTTAI abili per Spalato vengono prontamente assunti. Indirizzo al Piccolo. 471 D

GARZONA sarta donna possibilmente pratica cercasi. Petronio 9, II, sin. 9966 D

AGENTE giovanotto conoscenza italiano, tedesco, slavo, pratico scrittoio cercasi prontamente. Rivolgersi Alfonso mediatore caffè Casa Rossa. 474 D

CASSIERA tenitrice piccola contabilità cercasi; primario negozio, esigesi conoscenza tedesco, italiano. Offerte con pretesa emolumento Piccolo sub «Cassiera 12993» 12993 D

CORRISPONDENTE tedesco, steno-dattilografo cercasi per metà agosto per posto fiducia; preferito disponente cauzione. Offerte «Carriera 9973» Piccolo. 9973 D

CONTADINO cercasi per dargli in affitto una campagna con appartamento. Informazioni presso portinaio Via Farneto 441, P. 219. 9666 D

FARMACIA: studente assolto sesta ginnasio, assumesi come praticante. Offerte Piccolo «Farmacia 9659». 9659 D

FOTOGRAFO abilissimo in ispecie copista cercasi prontamente, con buoni attestati. Rivolgersi I. R. Fotografia di Corte, Zara. 9730 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi prontamente. Foscolo 3, terzo. 486 D

LAVORANTI calzolai, capacissimi per lavori da donna cerca la calzoleria Carnoldi di Zara; compenso minimo per lavoro semplice corone 3. 13649 D

LAVORANTE sellaio capacissimo e ragazzo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 421 D

MEZZE lavoranti e garzona sarta donna cercansi. Via Chiozza N. 36, II. 9679 D

MISTRA calzolaia abile cercasi. Indirizzo Piccolo. 549 D

PRATICANTE con bella calligrafia e conoscenza tedesco cercasi. Offerte Piccolo «Volontà 322». 322 D

PORTINAIO cercasi preferibilmente sarte o scatolaio. Indirizzo Piccolo. 362 D

PASTICCERE lavorante cercasi prontamente. Offerte inviare a Rudolf Bischof, pasticceria, Lubiana, Judengasse N. 8. 238 D

PRATICANTI età 14 a 16 anni, di buona famiglia, parlino italiano eventualmente slavo, tedesco cercansi. Indirizzo Piccolo. 501 D

PRATICANTE per azienda marittima cercasi. Offerte al Piccolo «Marittima 9947». 9947 D

PRIMARIA ditta cerca giovane impiegato capace tenere libro vendite. Offerte «Pratico 520» al Piccolo. 520 D

PIAZZISTA viaggiatore energico educato cognizioni tecniche, nautiche, lingue assumerebbesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 449 D

PIAZZISTA ramo farine praticissimo, paga, provvigione. Rivolgersi mediatore Alfonso, caffè Casa Rossa. 477 D

PRATICANTI senza paga cercasi. Rivolgersi mediatore Alfonso, caffè Casa Rossa. 476 D

RAGAZZA principiante cercasi. Cartoleria Zacevich, via Cassa di risparmio. 9941 D

RAGAZZA pratica lavorare calze a macchina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 431 D

SIGNORINA corrispondente tedesca, altra comptoirista cercansi prontamente. Rivolgersi mediatore Alfonso, caffè Casa Rossa. 475 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza tedesco, italiano cercasi. Offerte con pretese «Casella 64» posta Stadion. 9976 D

SIGNORINA per Abbazia, capace tenitura libri conoscenza delle lingue italiano, tedesco eventualmente croato cercasi. Offerte «Liburnia» fermo posta Abbazia. 9820 D

UOMINI, donne, Trieste, Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo; lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria 9749» posta centrale, Trieste. 9749 D

VENDITRICE pratica per panificio cercasi. Scrivere sub «Italiano e tedesco» al Piccolo. 534 D

VENDITRICE capace primaria forza, preferita conoscenza lingue cercasi. Calzoleria Mödling, Corso. 552 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA o camerino, con o senza costo affittasi prontamente. Via Nuova N. 19, piano V. 420 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, bella vista, pulizia affittasi corone 14. Bosco 3, I, Marino. 9924 E

CAMERETTA per due giovani onesti affittasi. Via Pondares N. 4, I. 9913 E

CAMERINO vuoto cercasi per donna sola, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 443 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 16. Sapone 5, I, porta 7. 535 E

CAMERA ammobiliata affitta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 496 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi prontamente. Foscolo 6, III, destra. 9964 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, buonissimo costo, prezzo modico. Via Ponte 4, terzo. 490 E

CAMERA vuota comodo cucina affittasi prontamente. Via Farneto 42, pt. 492 E

CAMERA vuota affittasi campagna Scorcola 64, via Commerciale, angolo S. Anastasio. 425 E

CAMERA ammobiliata e vuota finestre Acquedotto, splendida vista, comodo cucina, prezzo mite, affittasi 15 luglio. Acque 5, porta 12, sinistra. 9958 E

CAMERA ammobiliata affittasi uno, due signori. Via Barriera 19, terzo, porta 18. 9962 E

CAMERETTA ammobiliata, costo 56 corone affittasi. Nuova 11, porta 9. 9967 E

DUE stanze vuote, ingresso libero, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 419 E

DUE stanze, ingresso libero, telefono, affittansi per scrittoio. Caserma 6, II. 9910 E

DUE stanze centro, elegantemente ammobiliate o vuote affittansi anche per uso scrittoio. Rivolgersi ufficio Gazzette Hirschfeld, via Teatro. 9885 E

LETTO pulitissimo volendo camera sola affittasi. San Nicolò 31, quarto. 519 E

STANZA ammobiliata affittasi a signore solo. Zonta 5, p. 8. 9863 E

STANZE belle con uno e due letti affittansi, con costo, presso signora sola. Via Madonna del mare 3, terzo piano, destra. 9892 E

STANZA elegantemente ammobiliata, entrata libera, massima nettezza, affittasi prontamente, parlasi tedesco; via Ghega 7, III, sinistra. 9956 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12991 E

STANZA bene ammobiliata ingresso libero affittasi. Farneto 23, III piano. 9984 E

STANZA ingresso libero affittasi. Acquedotto N. 31, III, destra. 427 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Arcata 16, II, sopra trattoria Due Leoni. 508 E

STANZA bella grande ammobiliata affittasi. Gatteri 18, porta 2. 529 E

STANZA ingresso libero bene ammobiliata affittasi. Stadion 10, III, sinistra. 9989 E

STANZA vuota soleggiata sul davanti affittasi. Giovanni Segantini 4, I (ingresso Navali 10). 515 E

STANZA ammobiliata come ingresso libero affittasi prontamente. Toro 14, terzo. 9995 E

STANZA ammobiliata splendida tutto nuovo affittasi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 532 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 18. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 9997 E

STANZA bene ammobiliata, anche due letti affittasi prontamente. Loggia 9, II. 9999 E

STANZA elegante con costo affittasi prontamente. Belvedere 10, piano II. 544 E

STANZA bellissima ammobiliata elegantemente, gas, nettezza affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 541 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Geppa 10, primo. 10013 E

STANZA grande splendida, elegantissima, altra più piccola, nettezza scrupolosa affittansi. S. Caterina 11, II. 10009 E

STANZA una, due elegantemente ammobiliate, gas, pensione affittansi. Caserma 8, terzo 9974 E

STANZA ammobiliata, davanti affittasi presso coniugi senza prole. Madonnina 36, secondo. 9972 E

STANZA ammobiliata con gas affittasi prontamente. Machiavelli 12, II, sinistra. 518 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Via Economo 16, I, porta 5. 9763 E

STANZA bella bene ammobiliata, buon costo famigliare affittasi prontamente. Via Caserma 16, IV, porta 12. 9945 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, cor. 30. Corso 7, terzo, sinistra. 482 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Spiridione 1, porta 10. 9934 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo modico. Madonnina 11, III, porta 9. 438 E

STANZA vuota con poggiuolo, ingresso libero, affittasi prontamente. Conti 6, II. 472 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, chiara, ariosa affittasi. Acque 22, porta 18, Pagan. 9914 E

STANZA bellissima ammobiliata, vista libera affittasi prontamente. Acquedotto 85, primo. 9928 E

STANZA interna, completa pensione cor. 50, famiglia tedesca, affittasi prontamente. Corso 34, p. III. 444 E

SIGNORI trovate buonissimo costo, cucina viennese, giornalmente variazione, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 445 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas affittasi prontamente. Via Remota 7, primo, porta 6. 9912 E

STANZA grande vuota due finestre, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Nuova 44, piano primo. 9920 E

STANZA bene ammobiliata, prezzo conveniente affittasi prontamente. Via Luigi Galvani N. 3, mezzanino, sinistra. 428 E

UNA o due stanze comodo cucina affittansi fino 24 agosto. Via Nuova N. 22, p. II. 442 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata presso signora sola o piccola famiglia civile cerca signorina seria distinta famiglia. Offerte «Centro 9932» Piccolo. 9932 F

CAMERA ammobiliata con uso cucina cercano coniugi soli, giovani. Offerte sub «Olimpo 468» Piccolo. 468 F

DISTINTO signore cerca buona pensione presso famiglia italiana non mestierante. Offerte «Luglio 9907» Piccolo. 9907 F

STANZA due letti oppure due stanzini ammobiliati cercansi prontamente. Offrire condizioni Piccolo sub «Concordia 485». 485 F

SIGNORE desidera cena a prezzo modesto presso piccola famiglia che parli anche tedesco. Offerte con pretese sub «A. M. T.» posta centrale. 9827 F

STANZA ammobiliata cercano due signori, centro della città oppure presso San Giovanni. Offerte con prezzo sub «Auständig 9919» Piccolo. 9919 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte» Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 9687 G

CORSO di taglio, ultimo della stagione. Iscrizioni primi Luglio. Fanny Luzzatto. Corso 7, terzo. 481 G

CORSO di taglio, ultimo della stagione. Iscrizioni primi luglio. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 481 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza 80 centesimi. Offerte «Havre 433» Piccolo. 433 G

GIOVANE darebbe ripetizioni latino, italiano, greco, per I.a, II.a, preparebbe greco per III.a ginn. Offerte «Studente 9911» Piccolo. 9911 G

GIOVANE ventiduenne, coscienzioso, paziente impartirebbe domicilio materie scuole medie, popolari (nonchè pittura, francese) a qualsiasi ora, e desiderando, sorveglianza, passeggiate. Onorario secondo merito. Offerte «Perseverantia 9937» posta centrale, scontrino. 9937 G

ISTRUTTORE abilissimo impartisce lezioni materie qualunque scuola, tedesco, italiano, francese. Offerte «Mite 54» Piccolo. 9930 G

LEZIONI, ripetizioni francesi impartisce abile maestra diplomata. Offerte «Ripetizioni 452» Piccolo. 452 G

MAESTRA viennese impartisce lezioni bambini della scuola media 60 centesimi l'ora. Indirizzo Piccolo. 543 G

MAESTRO impartisce lezioni violino, principianti corone otto mensili. Offerte «Coscienzioso 28» Piccolo. 9929 G

STUDENTE impartirebbe lezioni materie scuole popolari, preparazione esami ammissione riparazione Reali. Offerte «Italiano 9874» Piccolo. 9874 G

SIGNORINA nazionalità tedesca per conversazione al dopopranzo cercasi. Fabio Severo 48, I, presentarsi dalle 11 in poi. 507 G

SIGNORA offresi a famiglie, lezioni francese. Offerte «Josephine Delmont» fermo posta. 9965 G

STUDENTE privato magistrali darebbe lezione ragazzo popolari. Modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 463 G

VIOLINISTA impartisce lezioni, 80 centesimi ora. Offerte «Progresso 9942» Piccolo. 9942 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO oro smarrito venerdì P. Ponterosso, forma catena, onesto rinvenitore prego portarlo verso mancia indirizzo Piccolo. 467 H

BORSETTA nera contenente due fotografie bambina smarrita, Via S. Sebastiano. Mancia portandola al Piccolo. 511 H

CANE bianco macchie nere, nome Prinz, smarrito; buona mancia chi lo porta al Panificio, via Conti 12. 466 H

CANE Bracco, mantello rosso con una riga bianca nel petto, risponde «Boschin» fuggito; generosa mancia portandolo Servola trattoria Bacchin. 9923 H

POVERA ragazza smarrì 40 corone; onesto rinvenitore farà opera pia portandole Piccolo. 497 H

PORTAMONETE nero contenente cent. 20, due piccole chiavi e medaglia smarrito. Essendo cara memoria pregasi portarlo indirizzo Piccolo verso mancia. 460 H

POVERO operaio perdette giovedì sera corone 48 percorrendo vie Chiozza-Carducci-caffè Goldoni. Onesto rinvenitore riceverà mancia portando indirizzo Piccolo. 423 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO composto camera grande, cucina, acqua, eventualmente II piano cercasi pressi Barriera. Offerte «Piccola famiglia» Piccolo. 9990 I

CAMERA vuota e camerino, centro, casa nuova eventualmente piccolo appartamento cerca prontamente signore. Offerte «Urgente 9667» Piccolo. 9667 I

CONIUGI soli cercano appartamentino centrica posizione camera, cucina. Offerte «Centrico 536» Piccolo. 536 I

CAMERA grande, camerino, cucina, acqua, gas cercansi per agosto pressi Giardino. Offerte «Giardino» Piccolo. 10000 I

TRE camere, camerino, cucina, confort moderno, cercansi per agosto, centro. Offerte con prezzo «Arioso 9917» Piccolo. 9917 I

3 camere, cucina II, III, acqua, gas, bollitore, cercansi 24 agosto, prezzo tutto compreso; dalla riva fino metà Farneto, sinistra Corso, prime case Boschetto, Coroneo, Belvedere. Offerte «Richiesta 15» Posta Tommaseo. 9888 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO posizione centrica, subaffittasi, tre camere, cucina, accessori corone 720. Indirizzo al Piccolo. 403 L

APPARTAMENTI nuova casa in Gretta, stanza, camerino, cucina cor. 28 mensili; stanza e cucina cor. 20 mensili, affittansi 24 agosto. Rivolgersi Banca Popolare. 9676 L

APPARTAMENTO splendido tre camere, camerino, bagno, cucina, gas ecc. subaffittasi per 24 agosto, Via Fabio Severo 13. Informazioni amministratore Frank, ivi stesso. 7957 L

APPARTAMENTO 8 camere, cucina, in via Molino piccolo affittasi, prezzo mitissimo - adatto per uffici. Indirizzo al Piccolo. 7687 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua affittasi prontamente. Alfieri 3, II, rivolgersi Piazza Barriera 7. 9703 L

APPARTAMENTI 4 camera, camerino, cucina, poggiuolo, tre camere, camerino, cucina affittansi 24 agosto, prontamente camera, cucina Via Rossetti 715, angolo Petronio; rivolgersi Piazza Barriera 7. 9702 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, poggiuolo, cantina, confort moderno, splendida vista, 10 minuti distante Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 546 L

APPARTAMENTO 4 camere e cucina, tutto compreso affittasi cor. 55 mensili. Via dell'Industria N. 2, pianoterra. 9931 L

APPARTAMENTO quattro eventualmente cinque stanze, terrazza, posizione splendida, Piazza della Borsa, primo piano, adatto per scrittoio oppure ambulatorio medico; altro terzo piano composto di tre stanze, stanzino, cucina affittasi 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 462 L

APPARTAMENTI pianoterra e primo piano affittansi pei 24 agosto, in grande villa in Scorcola 5 minuti distante dal caffè Fabris. Ogni quartiere ha acqua e gas e un piccolo giardino per uso esclusivo. Indirizzo al Piccolo. 505 L

APPARTAMENTI splendidi disponibili per agosto, aventi due camere, camerino, cucina, confort moderno. Via Media 16. 9963 L

APPARTAMENTO secondo piano, posizione centrica, quattro stanze, camerino, cucina, dispensa, cesso, andito e soffitta, acqua e gas, subaffittasi dal 24 agosto, prezzo ribassato. Indirizzo Piccolo. 503 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno affittasi prontamente. Via Montorsino 5. 12978 L

BOTTEGA 3 fori via delle Beccherie cor. 1200 affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 461 L

CASETTA 2 camere, cucina, orto affittasi prontamente. Roiano, Scala Santa, Drufovka. 9998 L

CAMERA, cucina cor. 18; due camere, cucina cor. 24 mensili; magazzino per bottega affittansi. Via Commerciale 558, Scorcola. 10011 L

LOCALE ad uso negozio o magazzino, posizione centrica affittasi pel 24 agosto o anche prima. Indirizzo al Piccolo. 272 L

LA Federazione generale degli esercenti scambierebbe i propri locali, divenuti insufficienti, con altri più vasti. Al caso li subaffitterebbe specialmente a Società sartorie od uffici privati. Rivolgersi Piazza della Borsa N. 9, secondo. 9755 L

MAGAZZINO piccolo adatto anche per botteghino od altro, nonchè altro deposito interno affittansi. Via Fabio Severo 13. 3 L

MAGAZZINO con scrittoio m. q. 150 affittasi agosto. Via Miramar 13. 12979 L

MAGAZZINO in via S. Nicolò 4 ed il magazzino in via Canalpiccolo 2 affittansi fino al 24 agosto. Informazioni Kron, Piazza delle Poste. 487 L

NEGOZIO d'angolo, con unito locale di deposito, 4 fori, via S. Nicolò, 2 fori via Cassa risparmio affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7 I, 9777 L

NEGOZIO con porta e finestre sulla via Cassa risparmio affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7 I. 9678 L

NEGOZIO angolo via Belvedere subaffittasi. Rivolgersi drogheria Belvedere 28. 9933 L

NEGOZIO vasto affittasi prontamente. Via Nuova 29. 9908 L

STALLE affittansi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, Molin grande 10. 10010 L

VILLINO splendido giardino affittasi Barcola anche per stagione. Cosulich, Rossini 2. 99 L

VILLINO via Commerciale affittasi, sette locali, giardinetto, acqua, gas. Giacinto Gallina 4, Babini. 9955 L

2 camere, cucina affittansi Gretta. Indirizzo Piccolo. 525 L

24 agosto libero lavoratorio con quartiere, appartamento due stanze cucina; tettoia uso magazzino. Guardiella, San Cillino 165. 465 L

3 camere, cucina con terreno in campagna affittansi prontamente cor. 28 mensili. Indirizzo Piccolo. 499 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico otturatore tendina cercasi. Offerte con descrizione «Fotografico 9832» Piccolo. 9832 M

BICICLETTA nuova «Puch» vendesi. Via Tor San Piero N. 4, porta N. 6. 434 M

BANCHETTO da fabbro con morsa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 464 M

BICICLETTA nuovissima mozzocontra vendesi causa partenza. Carducci 8, IV, porta 16; dalle 9-11. 488 M

BICICLETTA di primaria fabbrica vendesi cor. 130. Indirizzo Piccolo. 514 M

BRILLANTI stupendi orecchini luce bellissima corone 900 vendonsi. Piazza Borsa 9, occasione. 9987 M

BILANCIE decimali complete, ottimo stato, cavaletti, tavolazzi, vendonsi grande partita. Indirizzo Piccolo. 341 M

CANE danese età 11 mesi vendesi, prezzo mite. Rivolgersi al Restaurant Stazione Meridionale. 469 M

CHIFFONNIER, canapè, lavamano, sparherd vendesi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 451 M

CRONOMETRO 3 casse ora vendesi corone 155 occasione. Piazza Borsa 9. 9988 M

CHIUSURA da scrittoio cercasi prontamente. Rivolgersi via Stadion 8, sinistra. 9983 M

CARROZZELLA per ammalato vendesi cor. 25. Portinaio Farneto 40. 9991 M

CAPPOTTI, vestiti usati, stivali compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10007 M

CARRETTO a due ruote tutto in ferro vendesi in giornata per cor. 24. Indirizzo al Piccolo. 457 M

CANAPE', poltroncine (stoffa rossa), letti, suste nuove, materassi, armadi, scrittoi, lavamani, sgabello, specchio vendonsi. Media 18, primo. 9976 M

CANE da caccia età 8 mesi vendesi prontamente per cor. 40. Indirizzo Piccolo. 456 M

CANARINI giovani razza incrociata, famosi cantori, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 495 M

CANAPE', 6 sedie, bella lampada vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 493 M

CREDENZA cucina, divano, letti, suste, materassi, attaccapanni, scrittoio, mobilio cucina vendonsi. Canova 13, porta 4. 521 M

CANE razza fina danese vendesi nuovamente. Indirizzo Via Giuseppe Gatteri N. 27, porta 3. 513 M

DECIMALE 200 kg. quasi nuova vendesi, buon prezzo, deposito bottiglie, Via Ombrelle. 9943 M

DUE tabelle legno uguali, due tini grandi per vino vendonsi. Fonderia 9, spaccio vini. 9938 M

DUE cappelli bianchi con rose per signorina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 512 M

DUE stupende sottane bianche seta e pizzi Venezia, stoffe, vestiti vendonsi. Squero nuovo 5, primo. 9946 M

DUE letti quasi nuovi vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 510 M

DIVERSI mobili di cancelleria vendonsi. Ispezionabili via Gioachino Rossini 30, I, dalle 5-6 pom. 473 M

DUE scrittoi (grande e piccolo), tavolato (scansia) e macchine usate vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 478 M

DIVANO quasi nuovo, tavolo grande pranzo vendonsi, esclusi rivenditori. Piccolomini 15, porta 7. 424 M

DUE letti, suste, materassi, sgabelli tutto nuovo vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, quarto. 9982 M

GRAMMOFONO splendido vero Monarch con 65 dischi di Tamagno, Caruso, De Lucia, Battistini, Zenatello, Boninsegna e altri artisti celebri vendesi prezzo d'occasione; visitare 10-11 ant. Indirizzo al Piccolo. 500 M

GHIACCERETTA uso famiglia, carrettina due ruote per magazzino quasi nuova vendonsi, buon prezzo. Via Ombrelle, deposito bottiglie. 9944 M

LETTO bambina fino dieci anni, materasso, coltrine, vendonsi. Via Tommaso Grossi 12. 430 M

LETTIERA, lettino, sgabello, toiletta, armadio quattro cassetti, lavamano, vendonsi. Valdirivo 15, II. 9975 M

MOTOCICLETTA Puch 5 HP con carrozzella, funzionamento perfetto, pneumatiche nuove vendesi. Indirizzo Piccolo. 528 M

MOBILIO adattatissimo per hotel o saloni in ottimo stato vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 527 M

MACCHINA cucire Singer nuova vendesi causa partenza cor. 64. Via Conti 18, II, Sparavier. 10008 M

MACCHINA scrivere usata scrittura visibile acquisterebbesi prontamente; eventualmente ottimo cambio. Valdirivo 30, I. 448 M

MACCHINA da scrivere americana piccola, pratica scrittura visibile vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 459 M

MACCHINA nuova vendesi. Via Caserma N. 17, p. I. 436 M

MOBILI diversi in buono stato vendonsi. Via P. Revoltella 659, I p. 9925 M

MOBILI, armi, oggetti, antichità, casseforti, bronzi, bilancie decimali acquista Fano, Beccherie 20. 12996 M

MACCHINA fotografica 9×12 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12992 M

MOBILIO nuovo splendido, stufa a gas, lampadari vendonsi, causa partenza, dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 502 M

MACCHINA Singer a tavolino, originale, elegante scrittoio vendonsi; acquistansi viglietti Monte di Pietà. Barriera 8, primo, sinistra. 9936 M

PIANINO nero come nuovo, splendido vendesi. Indirizzo Piccolo. 371 M

PARAVENTO giapponese bellissimo fino, quattro telai vendesi. Farneto 30, primo. 9935 M

PIANINO elegantissimo moderno, corde incrociate vendesi cor. 400, occasione. Indirizzo Piccolo. 494 M

PIANO Mignon corde incrociate moderato-re vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 433 M

STANZA letto, salottino, attaccapanni, armadi, chiffonniers, letti, tavoli, lampade petrolio, altri oggeti vendonsi. Acque 4, primo; dalle 9-12, 4-7. 9762 M

SCALA elegante legno acero a due rampe per uso negozio vendesi. Rivolgersi Dreossi e Lorcet, Piazza Borsa 7. 9168 M

SPARHERD bellissimo, quasi nuovo vendesi metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 504 M

STANZA matrimoniale moderna vendesi prontamente. Farneto 45, falegname. 9948 M

SPECCHIO grande cornice dorata, armadietto, tappeti correnti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 540 M

STANZA matrimoniale, stile moderno, bellissima vendesi, occasione. Rivolgersi Via Foscolo, appalto. 9979 M

STRACCI bianchi e colorati, lavati acquistansi in qualsiasi quantità. Offerte Casella postale N. 35, Barriera. 9977 M

VETRINA cucina vendesi. Ferriera 37, mezzanino. 545 M

VESTITI usati da signora vendonsi. Farneto N. 33, III. 458 M

ZITTERA con metodi, vestiti, vestaglie, bluse, impermeabili, stivali uomo signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9909 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGATORE con moglie capace di cucina, provetto, conoscente slavo e tedesco cercasi per consegnarli restaurant, con inventario annesso, centrica posizione della città. Franco affitto, alloggio e concessione, verso un tanto per ettolitro da pagare al proprietario di casa. Offerte con documenti e referenze all'Hotel alla città di Vienna a Lubiana. 9840 N

CINEMATOGRAFO posizione centrica, rendita garantita vendesi. Indirizzo Piccolo. 455 N

COR. 50.000 cercansi prima intavolazione stabile valore cor. 90.000. Offerte «Stima 9746» Piccolo. 9746 N

CARTOLERIA centrica posizione ottime condizioni vendesi. Indirizzo Piccolo. 264 N

IMPIEGATO comunale cerca prontamente corone cento; restituibili primo agosto. Offerte fermo posta Stadion «Urgente 10001» 10001 N

NEGOZIO di latteria viene dato in consegna a persona che disponga cauzione o solida garanzia. Rivolgersi Trifolium, via Stadion 18, dalle 4-6 pom. 9875 N

NEGOZIO frutta, erbaggi bene avviato vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 524 N

PIRANO. Negozio di pasticceria, pane, confetture, burro, posto sulla piazza del Mercato, bene avviato vendesi, causa decesso. Rivolgersi Daniele Giraldi, Pirano. 9438 N

PERSONA seria, pratica commercio, modesti capitali, cerca associarsi azienda bene avviata, preferito affare rappresentanze primarie case. Offerte non anonime «Rappresentanze 9661» Piccolo. 9661 N

TRATTORIA lucrosissima, centrica appaltasi, ettolitri 600, consumo birra, vino, altra buonissima territorio, in conduzione, altre diversi punti città. Giacinto Gallina 4, Babini. 9950 N

VECCHIO caffè centralissima posizione, forte smercio vendesi, causa impreveduta, occasione. Informazioni Via Nuova 47. 9985 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA composta 15 stanze da letto, grande salone, cantina, cucina affittasi vicinanza stabilimento balneare Portorose, in appalto. Antonio Ravalico. 9672 O

CASA grande in costruzione con stalla e grande cortile in bella posizione vendesi a Nabresina, causa morte del padrone. Rivolgersi a Martino Pertot, Nabresina N. 159. 194 O

CASETTA 4 locali, bella vista con giardinetto città, per una famiglia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 450 O

CASETTA nuovissima vendesi Santa Maria Maddalena 3 locali, campagna, tese quadrate 422 coltivata, saldo prezzo 5500. Giacinto Gallina N. 4, Kremser. 446 O

CASETTA vendesi metà 4 locali, orto, S. Giacomo corone 6500. Giacinto Gallina 4, Kremser. 9951 O

FONDO da fabbrica vendesi buona posizione. Indirizzo Piccolo. 526 O

FRIULI austriaco vendonsi oltre 200 campi terra arativa, diverse case pagamento favorevole, altri 48 campi grande domenicale parco. Indirizzo Piccolo. 163 O

STABILE franco imposte, confort, quattro piani vendesi saldo corone 14.000, rende cor. 2680.50 nette. Offerte «Disgustie» Piccolo. 9980 O

VILLE Scorcola e Barcola da vendere. Rivolgersi ing. Fonda, S. Nicolò 33. 9710 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 9921 P

AVVISO alla cittadinanza! Per chi desidera del finissimo terrano del Carso, trovansi disponibili 400 ettolitri alla trattoria al Ginnasio in via Squero nuovo N. 7. Nel detto locale viene smberciato a cor. 1.04 al litro, per uso di famiglia sino ai 10 litri franco a domicilio a cor. —.96, oltre i 10 litri a prezzi da convenirsi. Devotissimo si segna il trattore Enrico Kosich. 9110 P

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglie, giuocattoli. Via Stadion 13, Cadel. 9398 P

NEL negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41, causa stagione avanzata, vendonsi tutte le merci a prezzi fortemente ribassati. 441 P

PIANINI nuovi noleggiansi a prezzi miti. Via Felice Venezian 30. 12994 P

QUADRI cornici vendonsi; assumonsi riparazioni, indorature, con grande ribasso. Via Beccherie 3. 9605 P

SIGNORE prima andare in villeggiatura visitate il salone confezioni. Jess, Barriera 15. 9993 P

SPACCIO vino di Capodistria genuino, propria produzione, centesimi 56 litro, via Molino a vapore, angolo via del Bosco. Bevitori buongustai avvisati. 9816 P

VESTITI uomo moderni 18 corone in poi, calzoni lana 5, tela lavabile 2.80, sacchetti, vestaglie, vestiti tela campagna, grande assortimento. Jess, Barriera 15. 9992 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

A Udine Albergo ristorante Savoia prossimità alla Stazione. Raccomandabile per famiglie. 8881 Q

A Clanez presso Erpelle affittasi apparta- mneto per l'estate. Posizione sanissima, quieta ed ombrosa. Prezzi moderati. Rivolgersi: reggente scuola a Clanez. 9668 Q

BARCOLA 421 due stanze, cucina affittansi per stagione, con giardino. 9959 Q

BARCOLA. Camera ammobiliata affittasi, splendida posizione. Informazioni Arturo, cameriere Excelsior. 12983 Q

CAPODISTRIA posizione arieggiata affittansi stagione estiva tre stanze ammobiliate distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 489 Q

JOANNIZ (Friuli) due, tre stanze, tinello, cucina, giardino «braida» eventualmente stanze sole, costo affittansi. Barriera 23, II, sinistra. 9745 Q

PORTOROSE nel circondario affittansi in casa nuova sei stanze ammobiliate con o senza pensione. Rivolgersi al proprietario Alessandro Beltrame, Pirano. 9823 Q

TRICESIMO (Udine) Albergo Stella d'oro. Amenissima posizione di collina, cucina scelta, vini nostrani ed esteri, servizio vetture, speciale trattamento per villeggianti. 8354 Q

VILLEGGIATURA Matteria presso Erpelle, due camere, camerino ammobiliate, cucina, giardino, prato, splendida posizione. Decleva. 9969 Q

VISCO confine, amenissima villeggiatura diverse stanze, prezzi moderatissimi. Albergo Celeste. 9918 Q

WOCHEINER Feistritz (Hotel Feistritz) affittansi parecchie belle stanze, con costo e con annesso giardino ombroso, situato al fiume Feistritz, 8 minuti dalla stazione. Prezzi miti. Rivolgersi al proprietario Valentino Kos. 9968 Q

2 stanze ammobiliate affittansi in campagna. Indirizzo al Piccolo. 530 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANE benestante sposerebbe cameriera diciottenne. Anonime escluse. Serietà Posta Stadion verso scontrino. 10005 R

9999. Quale contento averti potuto parlare! Avrei passato ore tanto tristi! Credi in quello che ti scrissi, il cuore dettò! Scrivi. Tanti tanti. 483 R

GUSSETTA. Spiacentissimo orario mie occupazioni impedironmi abboccamento. Ritiri lettera. Alcibiade. 470 R

ANTONIO B. Ho atteso nell'interno del luogo indicato. Forse comprendeste altrimenti? Prego risposta «Friede» centrale. 561 R

MIA. Rimandami il memoriale, se d'accordo, a mezzo posta come l'altra volta. I più affettuosi saluti dallo sposetto tuo. 9949 R

SIGNORINA giovane cospicua dote sposerebbe signore titolato. Scrivere sub «90» posta Stadion, verso scontrino. 523 R

LOUISETTA benedetta! Sovrana de' miei pensieri! Ti bacio le mani. A. 9931 R

BOSCO. Ho letto Sua inserzione del 6 giugno, ero assente e tanto lontano che non potevo rispondere alle Sue domande. Nell'incertezza se siete qui o in villeggiatura pregoVi di dare un segno di vita a chi Vi adora. 9971 R

SIGNORINA benestante, bravissima, quarantenne, sposerebbe distinto attempato. Dettagliate posta Tommaseo «Noemi». 10014 R

CARLO. In risposta alla lettera ricevuta, scriverò oggi fermo alla posta di via Stadion sub «Carlo» più numero casa dove lei abita. 548 R

SFINGE. Angelo tanto adorato: moltissime grazie, non potevi farmi più immenso piacere, dopo tanti tristissimi giorni, con simile carissima improvvisata. Dunque non era vero quello che temevo! tesoruccio mio. Scrissi indirizzo sperando, però non osavo pensare che saresti così brava di approfittarne e sono felicissimo che pensi ancora a chi t'ama tanto e sempre; spero presto, addio idolo; milioni. 10015 R

GIOVANE ventenne, coltissimo, di nobilissima famiglia d'origine storica, titolato desidererebbe conoscere, scopo matrimonio, signorina con molta dote, che mettesse a sua disposizione una piccola parte di questa per una speculazione che renderebbe entrambi ricchissimi. Offerte non anonime possibilmente fotografia, restituibile. «Avvenire» Posta centrale, verso scontrino. 9970 R

THEA. Nel crudele destino, fra i tormenti, ricordati e concentrati tutta nell'arcicarissimo sospirato momento che deve sollevare l'animo nostro abbattuto. Non privarmi, ti scongiuro, abbi pietà, risparmiami l'indescrivibile tortura. Perdona le amare parole, attribuisci tutto al bene, alla gelosia infinita. Più che mai ardentissimamente.... 10016 R

AVVENENTE signorina piccola dote cerca giovane serio, scopo matrimonio. Scrivere «Serietà 454» verso scontrino posta centrale. 454 R

MARIA pregata gentilmente ritirare posta Barriera, Carlo. 9961 R

DISTINTA trentottenne, sola, benestante, simpatica, amantissima vita famigliare, rimariterebbesi signore colto, buona posizione anche fuori Trieste. Offerte dettagliate non anonime «Tranquillità 1871» verso scontrino posta Stadion. 9932 R

SIGNORA vedova, in momentanee cattive circostanze prega persona caritatevole piccolo aiuto. Indirizzo Piccolo. 542 R

GIUBILEO lista completa cent. 10 vende cambio-valute A. Bolaffio, via S. Antonio 6. 66634 R